



Comune di Venegono Inferiore

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	12
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	29
Equilibrio parte corrente e parte capitale	30
Risultato della gestione	32
Utilizzo avanzo di amministrazione	33
Gestione dei residui	34
Patto di stabilità interno	36
Indebitamento	37
Strumenti di finanza derivata	38
Conto del patrimonio	39
Conto economico	40
Riconoscimento debiti fuori bilancio	41
Spesa per il personale	42
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	44
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	46
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	47
Risultati di esercizio delle principali società controllate	48
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	49
 Firma e certificazione	 50

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	6.366	6.370	6.326	6.295	6.245

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Gli assessori sono stati nominati dal sindaco tra i membri del consiglio comunale, come previsto dallo Statuto dell'ente. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Oblatore Pier Luigi	Sindaco
Luraghi Enrico	Vice Sindaco Assessore al Bilancio, Tributi e URP
Premazzi Mattia	Assessore Lavori Pubblici e tutela ambientale
Matarese Angelo	Assessore Servizi Sociali e politiche giovanili
Cremona Emilio	Assessore Edilizia Privata e Urbanistica
Zardo Franco	Assessore ai servizi pubblici e alle manutenzioni generali
Cremona Roberto	Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura e Sport

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Oblatore Pier Luigi	Sindaco
Luraghi Enrico	Assessore
Bertoletti Simone	Consigliere
Zardo Franco	Assessore
Russo Alessandra	Consigliere
Premazzi Mattia	Assessore
Matarese Angelo	Assessore
Cremona Emilio	Assessore
Baldan Roberto	Consigliere
Cremona Roberto	Assessore
Reginato Donatella Chiara	Consigliere
Castiglioni Simona	Consigliere
Cremona Franco	Consigliere
Stanchina Paola	Consigliere
Meregaglia Angelo	Consigliere
Cremona Luisa	Consigliere
Lamperti Barbara	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura (23 dipendenti + Segretario Generale in convenzione ns. quota: 45%)

Direttore:

Segretario: Dott. Savino Tricarico in convenzione con i Comuni di Travedona Monate e Bregano

Dirigenti (num): 0

Posizioni organizzative (num): 6

Totale personale dipendente (num): 23

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
LAVORI PUBBLICI-EDILIZIA PRIVATA	TECNICO

POLIZIA LOCALE	POLIZIA MUNICIPALE
SERVIZIO DEMOGRAFICO	ANAGRAFE-STATO CIVILE-ELETTORALE
SERVIZIO FINANZIARIO E DI SEGRETERIA	RAGIONERIA E SEGRETERIA
SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO-CULTURALE	SOCIO EDUCATIVO-CULTURALE
SERVIZIO TRIBUTI-COMMERCIO-URP-ENTRATE	TRIBUTI-COMMERCIO-URP-ENTRATE

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti da parte delle Amministrazioni centrali. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	TRIBUTI
Criticità riscontrate	L'esistenza di residui attivi di annualità diverse e di entità notevole, tutti crediti iscritti a ruolo, di natura tributaria o patrimoniale, ha rappresentato una criticità.
Soluzioni realizzate	Negli ultimi anni si provvede periodicamente ad analizzare le partite iscritte a ruolo e non rimosse per individuare le probabili inagibilità

Settore/Servizio	ECONOMICO-FINANZIARIA
Criticità riscontrate	Il sistema misto imposto dal patto di stabilità ha comportato una drastica limitazione al pagamento di spese di investimento, in virtù anche dei limitati incassi al titolo IV delle entrate. Tutto a ciò a fronte di opere già appaltate e, come nel caso del sottopasso ferroviario, già ultimate.
Soluzioni realizzate	È stata posta la massima attenzione ad un costante monitoraggio atto a contemperare l'esigenza di procedere al pagamento di stati avanzamento lavori con il rispetto del patto, onde evitare le pesanti sanzioni economiche previste per l'ente. A tal fine sono state valutate le opportunità derivanti da norme regionali e nazionali finalizzate a ridurre l'obiettivo di patto e sono state presentate le varie istanze (patto regionale orizzontale e verticale/patto nazionale) riuscendo ad ottenere parziali riduzioni che hanno consentito ulteriori pagamenti su spese di investimento. Da ultimo, nel 2013, ai sensi della Legge n. 64 del 6.6.2013- che detta disposizioni urgenti per il pagamento dei crediti scaduti delle pubbliche amministrazioni - è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione al pagamento di spese di investimento fuori patto per un valore di 619.000,00 euro che ha finalmente consentito il saldo alle F.N.M. dei lavori del sottopasso per € 516.000,00.

Settore/Servizio	SERVIZI SOCIALI-POLITICHE GIOVANILI
Criticità riscontrate	La crisi economica ed occupazionale ha provocato una difficoltà generalizzata per una parte consistente della popolazione a soddisfare i bisogni primari. Il servizio sociale si è trovato ad affrontare molte situazioni in cui la crisi occupazionale, oltre all'assenza di reddito, ha determinato anche un diffuso problema abitativo. Le morosità prolungate hanno portato a numerosi fratti o alla perdita della casa attraverso le vendite giudiziarie. In una situazione tanto complessa il servizio sociale comunale, in collaborazione con le realtà associative del paese, è intervenuto cercando di soddisfare i bisogni delle famiglie e di prevenire e/o di mediare laddove possibili le

	procedure di sfratto. Il moltiplicarsi di adempimenti burocratici e amministrativi, inoltre, ha gravato in maniera considerevole sulla normale attività istituzionale.
Soluzioni realizzate	Veicolazione delle risorse comunali verso le fasce più deboli della popolazione; partecipazione a bandi a livello distrettuale e stipula di convenzioni con enti per il reperimento di risorse aggiuntive. Interventi di mediazione per prevenire gli sfratti o ritardare procedure giudiziarie. Implementazione della collaborazione con la Caritas territoriale per il soddisfacimento dei bisogni primari, con l'Associazione GISAF che ha dato vita al progetto Casa delle Mutualità, luogo aggregativo a sostegno delle famiglie e con l'Associazione Accoglienza che accoglie persone in difficoltà. Sostegno alla nascita dell'Associazione Coincidenze, costituita da giovani. Promozione del volontariato anche attraverso momenti formativi rivolti ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado. Coinvolgimento nelle attività dell'ente dei lavoratori socialmente utili.

Settore/Servizio	PUBBLICA ISTRUZIONE
Criticità riscontrate	Il contenimento della spesa ha fatto sì che, pur mantenendo invariato il contributo che annualmente viene concesso all'Istituto Comprensivo nell'ambito del Piano Diritto allo Studio, alcune attività integrative siano state razionalizzate. Il patto di stabilità inoltre ha limitato la possibilità di incrementare o di sostituire l'arredo scolastico.
Soluzioni realizzate	Razionalizzazione di alcune attività integrative al Piano Diritto allo Studio e degli interventi educativi nella scuola dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di primo grado del paese. Implementazione della collaborazione con l'Associazione A.Ge.V Venegono, costituita dai genitori delle scuole del paese, per l'organizzazione di eventi e di iniziative a favore dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Coinvolgimento di alcune associazioni di volontariato per la fornitura di mezzi informatici per la Scuola Primaria.

Settore/Servizio	CULTURA
Criticità riscontrate	Dall'anno 2011 le risorse dedicate alle attività culturali per l'anno sono state decurtate dell'80 % rispetto alle risorse destinate a tale attività nell'anno 2009, pertanto la possibilità di promuovere manifestazioni culturali è stata drasticamente ridotta. Tale riduzione ha portato all'abolizione di alcune manifestazioni
Soluzioni realizzate	Per compensare la mancanza di risorse sono state avviate delle collaborazioni con molte associazioni del territorio che con l'apporto del volontariato hanno in molti casi sopperito alla mancanza di risorse comunali. Il comune ha partecipato, laddove ne ricorrevano le condizioni, a bandi provinciali per il reperimento di risorse aggiuntive. Nell'anno 2013 è stata stipulata una convenzione con l'Associazione musicale Listz che ha consentito la programmazione gratuita di n. 3 concerti in corso d'anno.

Settore/Servizio	BIBLIOTECA
Criticità riscontrate	L'attuale orario di apertura di n. 12 ore settimanali rappresenta il minimo di ore di apertura previsto dalla normativa vigente. Un'apertura così ridotta rappresenta una criticità rispetto a una fruizione ampia del servizio da parte della cittadinanza. L'attuale dotazione organica conta due operatrici dell'area socio educativa che si alternano. Dal 2011 al 2013 le risorse finalizzate all'acquisto dei libri sono state ridotte di oltre il 50 % rispetto alla quota destinata per tale fine nell'anno 2010.
Soluzioni realizzate	Le funzioni della Biblioteca sono state coadiuvate da alcune figure di supporto: una volontaria e un lavoratore socialmente utile. Al fine di implementare le attività proposte si è dato avvio nell'anno 2013 ad un gruppo di lavoro, composto dai rappresentanti di alcune associazioni territoriali, con l'intento di coinvolgere le associazioni nella fase propositiva ed organizzativa degli eventi. Con l'adesione del comune al Sistema Interbibliotecario "Valli dei Mulini" si è sopperito alla riduzione delle risorse per l'acquisto dei libri con il sistema dell'interprestito librario, operativo tra tutte le biblioteche aderenti al sistema.

Settore/Servizio	SPORT
Criticità riscontrate	La drastica riduzione delle risorse disponibili ha determinato una ridotta capacità di operare interventi di manutenzione ordinaria ed in particolare straordinaria sui

	fabbricati degli impianti sportivi.
Soluzioni realizzate	La gestione esternalizzata degli impianti sportivi, attraverso la stipula di una convenzione con un' associazione sportiva del territorio, ha determinato per il comune una economicità di spesa pari al 50 % circa delle risorse annuali che venivano impegnate per la gestione degli impianti negli anni precedenti. La convenzione stipulata prevede inoltre che eventuali utili di gestione debbano essere utilizzati per migliorie alle strutture e agli impianti sportivi

Settore/Servizio	LAVORI PUBBLICI
Criticità riscontrate	L'impossibilità sostanziale di accedere all'indebitamento ha limitato la capacità di programmazione di nuove opere pubbliche.
Soluzioni realizzate	Parte delle opere pubbliche sono state realizzate con contributi regionali e statali.

Settore/Servizio	TECNICO
Criticità riscontrate	Mancanza di un centro raccolta rifiuti sul territorio comunale
Soluzioni realizzate	A seguito convenzione con il Comune di Venegono Superiore gli abitanti del Comune di Venegono Inferiore possono conferire i rifiuti presso il centro raccolta intercomunale di Via Campo Canalino a Venegono Superiore.

Settore/Servizio	TECNICO
Criticità riscontrate	Approvazione PGT
Soluzioni realizzate	Durante il mandato è stato regolarmente adottato il P.G.T. (Piano Gestione territorio) ed è in fase di definizione l'approvazione dello stesso come previsto dalla normativa vigente.

Settore/Servizio	TECNICO
Criticità riscontrate	Riduzione interventi edilizi e conseguenti minori entrate
Soluzioni realizzate	Introduzione normativa del cd. "piano casa" ha solo parzialmente sopperito a questa riduzione.

Settore/Servizio	TECNICO
Criticità riscontrate	Contenziosi/costituzioni in giudizio da parte di terzi
Soluzioni realizzate	Affidamento al legale per la definizione dei contenziosi in essere.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2009		2013	
	No	Sì	No	Sì
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 17.07.2009
Oggetto	Modifica regolamento per acquisizione di beni e servizi in economia e per l'esecuzione di lavori in economia
Motivazione	Aggiunta servizi da affidare in economia
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29.09.2009
Oggetto	Approvazione regolamento per l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza, in conformità alle regole dettate dall'autorità garante in materia di Privacy e alla Legge 28/2009
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26.11.2009
Oggetto	Modifica statuto Il Dialogo
Motivazione	Modifica composizione comitato di redazione
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 21.12.2009
Oggetto	Modifica regolamento per la disciplina dell'ICI
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 23.04.2010
Oggetto	Approvazione regolamento di contabilità
Motivazione	adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23.04.2010
Oggetto	Modifica regolamento comunale per l'applicazione della tariffa rifiuti
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30.09.2010
Oggetto	Approvazione regolamento per il procedimento amministrativo e diritto di accesso
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30.11.2010
Oggetto	Integrazione regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari
Motivazione	Adeguamento alla normativa sulla privacy
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 11.03.2011
Oggetto	Modifica regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile
Motivazione	Modifica esecuzione delle prese e disposizioni relative ai casi di perdite acqua
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 11.03.2011
Oggetto	Modifica regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e servizio pubbliche affissioni
Motivazione	Modifica modalità di espletamento del servizio
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28.04.2011
Oggetto	Modifica regolamento del consiglio comunale
Motivazione	Integrazione modalità di notifica tramite caselle di posta elettronica certificata
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 31.08.2011
Oggetto	Approvazione regolamento per lavori, forniture e servizi in economia
Motivazione	Adeguamento alla normativa DPR 207/2010

Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31.08.2011
Oggetto	Modifica regolamento per la disciplina delle entrate
Motivazione	Modifica. - sanzioni tributarie; - forme di riscossione volontaria; - dilazioni di pagamento
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 26.09.2011
Oggetto	Rettifica regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia in attuazione art. 125 D. Lgs. 163/2006 e art. 173 e ss. DPR 207/2010
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 05.11.2011
Oggetto	Approvazione regolamento comunale per l'alienazione di beni e immobili comunali
Motivazione	Inserimento delle possibilità offerte dalla Legge 127/1997 circa l'alienazione del patrimonio
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 25.11.2011
Oggetto	Approvazione regolamento per la concessione in uso delle sale comunali
Motivazione	Aggiornamento modalità di concessione
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 25.11.2011
Oggetto	Regolamento per il funzionamento di sale pubbliche e per l'installazione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento e svago
Motivazione	Necessità di regolamentare il funzionamento di sale pubbliche e l'installazione di apparecchi e congegni automatici, semi automatici ed elettronici da intrattenimento e svago.
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 30.03.2012
Oggetto	Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria
Motivazione	Regolamento propedeutico all'approvazione del bilancio preventivo
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 30.03.2012
Oggetto	Modifica regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e per effettuazione del servizio di pubbliche affissioni
Motivazione	Inserimento categoria "speciale"
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.03.2012
Oggetto	Modifica regolamento comunale per l'applicazione della tariffa rifiuti
Motivazione	Modifiche: - pagamenti; - sanzioni e interessi
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27.04.2012
Oggetto	Approvazione regolamento criteri di concessione sovvenzioni, contributi, sussidi per associazioni, gruppi, società, comitati, enti e privati
Motivazione	Adeguamento alla Legge 241/1990 e s.m.i.
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 05.07.2012
Oggetto	Modifica regolamento dell'asilo nido
Motivazione	Adeguamento regolamento distrettuale e previsione gestione del servizio in concessione
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 07.02.2013
Oggetto	Approvazione regolamento comunale dei controlli interni
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30.04.2013
Oggetto	Modifica regolamento comunale dei controlli interni
Motivazione	Modificata la periodicità dei controlli da "semestrali" a "annuali"

Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 05.07.2013
Oggetto	Approvazione regolamento TARES
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29.11.13
Oggetto	Modifica regolamento per il servizio di asilo nido
Motivazione	Assegnazione competenze alla giunta comunale
Riferimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29.11.13
Oggetto	Approvazione regolamento Wi-Fi biblioteca
Motivazione	Regolamentazione interna a seguito di indirizzo da parte del Sistema Bibliotecario "Valle dei Mulini"
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 12.12.2009
Oggetto	Approvazione codice di comportamento contro azioni di mobbing e molestie sessuali
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 08.02.2010
Oggetto	Modifica regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi
Motivazione	Modifiche varie relative all'organizzazione interna delle aree
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 22.03.2010
Oggetto	Modifica regolamento per l'affidamento degli incarichi
Motivazione	Adeguamento criteri stabiliti dalla Corte dei Conti
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 11.04.2011
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 18.07.2011
Oggetto	Approvazione regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti - approvazione
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 03.10.2011
Oggetto	Modifica regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti
Motivazione	Adeguamento alla normativa relativa alla sospensione della differenziazione retributiva dei dipendenti in fasce di merito
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 03.10.2011
Oggetto	Approvazione regolamento per l'accesso all'impiego
Motivazione	Organizzazione interna
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n.109 del 12.11.2012
Oggetto	Modifica regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti
Motivazione	Modifica schema allegato per retribuzione di posizione ai responsabili di area
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 16.03.2013
Oggetto	Modifica regolamento accesso all'impiego
Motivazione	Inserimento articolo relativo a "assunzione flessibile per assolvimento funzioni fondamentali"
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 31.08.2013
Oggetto	Modifica regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi
Motivazione	Modifica competenze OVP e istituzione commissione di disciplina
Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 14.12.2013

Oggetto	Approvazione codice di comportamento dei dipendenti
Motivazione	Adeguamento alla normativa

Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 25.01.2014
Oggetto	Piano per la prevenzione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione
Motivazione	Adeguamento alla normativa

Riferimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 25.01.2014
Oggetto	Programma triennale della trasparenza e integrità nella pubblica amministrazione
Motivazione	Adeguamento alla normativa

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Nel 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso adibiti. L'entrata era interamente a favore del Comune. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008, con l'esenzione dell'abitazione principale. A partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU, si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale e prevedendo una quota di entrata a favore dello Stato. Nel 2013 è stata prevista ancora l'esenzione per l'abitazione principale ed il gettito è introitato parzialmente dallo Stato.

ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,00	7,00	7,00	9,60	9,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	2,00	2,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Questo Ente ha deliberato, per gli anni dal 2009 al 2011, l'aliquota unica dello 0,30% con l'esenzione per coloro che hanno un reddito complessivo annuo pari o inferiore a € 10.000,00.

Nell'esercizio finanziario 2012 l'ente ha applicato le seguenti aliquote, per scaglioni di reddito, con criterio di progressività:

- 0,45% per lo scaglione di reddito sino a 15.000,00 euro di imponibile
- 0,60% per lo scaglione di reddito da 15.000,01 a 28.000,00 euro di imponibile
- 0,70% per lo scaglione di reddito da 28.000,01 a 55.000,00 euro di imponibile
- 0,75% per lo scaglione di reddito da 55.000,01 a 75.000,00 euro di imponibile
- 0,80% oltre 75.000,00 euro di imponibile

E' stata confermata l'esenzione per coloro che hanno un reddito annuo complessivo inferiore o pari a € 10.000,00.

Nel 2013 l'ente ha invece applicato le seguenti aliquote, sempre per scaglioni di reddito con criterio di progressività:

- 0,70% per lo scaglione di reddito sino a 15.000,00 euro di imponibile
- 0,75% per lo scaglione di reddito da 15.000,01 a 28.000,00 euro di imponibile
- 0,78% per lo scaglione di reddito da 28.000,01 a 55.000,00 euro di imponibile
- 0,79% per lo scaglione di reddito da 55.000,01 a 75.000,00 euro di imponibile
- 0,80% oltre 75.000,00 euro di imponibile

E' stata confermata l'esenzione per coloro che hanno un reddito annuo complessivo inferiore o pari a € 10.000,00

Per l'anno 2014 sono state riconfermate le stesse aliquote del 2013 (approvazione del bilancio 2014 avvenuta da parte del Consiglio Comunale nella seduta del 19 dicembre 2013).

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,30	0,30	0,30	0,80	0,80
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come peraltro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata

nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. Nel Comune di Venegono Inferiore, dall'anno 2003 fino al 2012 si è applicata la TIA1 ex art.49 D.Lgs.22/1997. Da quell'anno, pertanto, è prevista la totale copertura del costo del servizio. L'esatta connotazione di questo prelievo è stata oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra loro, fino all'intervento della Corte Costituzionale che ha stabilito la natura tributaria dell'entrata. Da ciò è derivata la richiesta di rimborso dell'IVA, presentata da molti contribuenti. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI.

La presenza sul territorio di grosse attività commerciali, condiziona pesantemente il dato più sotto indicato. In effetti il dato relativo alle sole utenze domestiche è il seguente:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Costo pro capite	57,58%	55,21%	62,73% (*)	65,18%	69,17%

In merito è da rilevare che la tariffa è applicata sia in base al numero dei componenti del nucleo familiare che alla superficie dell'immobile occupato. Ulteriore variabile è costituita dalle modifiche tariffarie succedutesi nel periodo. Per questo motivo il costo pro capite del servizio varia a seconda della situazione familiare. Ad esempio:

- 1 persona in 40 mq.	€ 49,15	€ 50,47	€ 51,90	€ 58,59	€ 51,93
- 1 persona per 410mq.	€ 242,74	€ 198,47	€ 209,61	€ 169,71	€ 282,84

(*) l'incremento rilevato tra il 2010 e il 2011 è sostanzialmente causato dalla cessazione del contributo CONAI

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TIA 1	TIA 1	TIA 1	TIA 1	TARES
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	97,95	93,93	106,72	110,89	113,15

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Questo Ente ha adottato il Regolamento che disciplina i controlli interni con proprio atto consiliare n. 1 del 7.02.2013, successivamente modificato con atto n. 8 del 30.04.2013. Lo stesso prevede:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile
- controllo di gestione
- controllo sugli equilibri finanziari

Il Regolamento è stato adottato nel rispetto di quanto previsto dal Decreto legge n. 174/2012 convertito nella Legge 213 del 7.12.2012.

Fino all'approvazione di tale regolamento, i controlli interni sono stati attuati secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal Regolamento di contabilità.

Nello specifico:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato puntualmente esercitato mediante l'acquisizione del parere di regolarità tecnica e, ove necessario, di quello di regolarità contabile su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, come previsto dall'art. 149 del TUEL;
- il controllo contabile è avvenuto su ogni determinazione di spesa assunta dai Responsabili di area, mediante visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile Finanziario, come previsto dall'art. 151 – comma 4 – del TUEL;
- Il Responsabile del servizio finanziario ha verificato puntualmente il permanere degli equilibri finanziari e degli equilibri di bilancio, come risulta dalle deliberazioni assunte per variazioni di bilancio nel corso degli esercizi e dalla delibera consiliare di ricognizione degli equilibri adottata annualmente entro il 30 settembre;
- Il controllo di gestione è stato affidato, con delibera di Giunta n. 142 del 5.07.2005 a tutti i Responsabili di area e al Segretario Generale;

Il Revisore unico del Conto, nominato con delibera consiliare n. 34 del 17.7.2009 nella persona del Dott. Cosimo Caponigro, è stato riconfermato con atto consiliare n. 26 del 2.8.2012 per il triennio 2012/2015.

Il Revisore Unico ha puntualmente svolto le funzioni assegnate dall'art. 293 del Decreto legislativo n. 267/2000, così come ha provveduto alla redazione dei questionari richiesti dalla Sezione regionale della Corte dei Conti e alle verifiche relative alle spese di personale.

L'ente ha altresì adottato, con deliberazione consiliare n. 94 del 18.7.2011, modificata con atto n. 110 del 3.10.2011 il Regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti prevedendo l'Istituto dell'Organismo di valutazione permanente cui sono attribuite le seguenti mansioni:

- a) collabora nella predisposizione e nell'adeguamento del Sistema di misurazione, valutazione della performance secondo quanto stabilito nel DLgs 150;
 - b) monitora il funzionamento complessivo del Sistema di valutazione della performance;
 - c) comunica tempestivamente le criticità riscontrate alla Giunta;
 - d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dal contratto integrativo e dal presente regolamento, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
 - e) sottopone al Sindaco la proposta annuale di valutazione della performance individuale delle posizioni organizzative e la relativa attribuzione dei premi;
 - f) sulla base delle valutazioni compila la graduatoria dei dipendenti distinti per dirigenti/posizioni organizzative e non dirigenti distribuendoli su differenti livelli di performance così come definito dall'Ente;
 - g) assolve ai compiti previsti all'interno del Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale;
- Alle suddette mansioni sono state aggiunte ulteriori incombenze previste dal Decreto Legislativo n. 33/2013 che riguardano il controllo sull'Amministrazione Trasparente, cui sito è stato realizzato nel corso del 2013 nel rispetto della normativa vigente

La valutazione dei Responsabili di area e dei dipendenti prevede, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 150/2009, la seguente procedura:

“La giunta comunale assegna gli obiettivi ai responsabili di area. Per ciascun obiettivo è necessario individuare una breve descrizione e il grado di strategicità di riferimento. È possibile l'individuazione di obiettivi di mantenimento, ma limitatamente a uno solo. Per ciascun responsabile di area viene compilata una scheda di sintesi disposta dal regolamento di cui trattasi.

L'assegnazione degli obiettivi prevede anche l'individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alle finalità identificate. L' Organismo di Valutazione della Performance coordina tali attività ed utilizza gli schemi predisposti al fine della verifica e della successiva valutazione sul raggiungimento dei risultati. Alla luce degli obiettivi assegnati a ciascun responsabile di area, quest'ultimo attribuisce specifici obiettivi individuali ai dipendenti a lui assegnati. Tali obiettivi devono essere individuati in coerenza e nell'ambito degli obiettivi di Peg approvati dalla giunta.

Al termine di ciascun esercizio e precisamente nell'ambito dell'approvazione del rendiconto della gestione, la Giunta Comunale analizza il grado di raggiungimento della performance organizzativa all'interno della relazione

al rendiconto. Tale analisi costituisce, senza apposita e specifica deliberazione, attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009.

2.3.2 Controllo di gestione

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	L'Ente ha provveduto alla rideterminazione della dotazione organica, come previsto dalla Legge n. 11/2004 e dal suo procedimento di attuazione, DPCM 15.02.2006, adottando le seguenti deliberazioni di Giunta comunale, con una riduzione della dotazione dell'ente. - Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 18.1.2010
Fine mandato	- Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 16.2.2013

Obiettivo	Gestione del Personale
Inizio mandato	Nell'anno 2009 il personale in servizio presso l'Ente, oltre al Segretario Generale in convenzione di segreteria con altri enti, era pari a n. 24 unità a tempo indeterminato. Nell'anno 2010 alle 24 unità si sono aggiunte 2 unità a tempo determinato (sostituzioni maternità/aspettativa non retribuita) Nell'anno 2011 le unità presenti si sono ridotte di n. 1 unità a causa del pensionamento e pertanto il personale in servizio al 31 dicembre era pari a 23 unità oltre al Segretario. Nell'anno 2012 il personale in servizio si è ridotto di un'ulteriore unità per pensionamento e quindi, al 31 dicembre, pari a 22 unità.
Fine mandato	Nell'anno 2013, dal 21 ottobre - a seguito dell'assunzione di una unità parttime 18 ore, - il personale presente risulta pari a 23 unità oltre al Segretario Generale in convenzione di Segreteria. Si precisa che, delle 23 unità di personale in servizio, n. 8 sono a tempo parziale, con diverse riduzioni di orario. La spesa di personale è progressivamente diminuita nel quinquennio.

Lavori pubblici

Obiettivo	Sistemazione Vie diverse € 300.000,00 (mutuo Cassa DD.PP.)
Inizio mandato	L'intervento è stato rivolto al rifacimento del manto stradale lungo la via Pellico, General Cantore, Piazza Moro, F.lli Bandiera e piccoli tratti di Vie diverse
Fine mandato	Anno 2013

Obiettivo	Realizzazione fognatura zona Ovest € 700.000,00 (Mutuo Cassa DD.PP.)
Inizio mandato	Con questo intervento si è realizzata la fognatura in Via dell'Industria, in Via delle Vigne, in via Vecchia Milanese nonché sostituita la tubazione idrica tra Via Vecchia Milanese e Via dell'Industria
Fine mandato	Intervento concluso nel 2012

Obiettivo	Trasferimento FNM per realizzazione rampe sottopasso - finanziato con mezzi propri di Bilancio € 307.000,00
Inizio mandato	L'intervento ha comportato realizzazione di due rampe pedonali al fine di consentire il superamento del dislivello fra il passaggio ciclopedonale nel sottopasso e il piano stradale, la copertura con pensiline del percorso ed interventi di sistemazione dell'impianto stazione. L'opera è stata appaltata da Ferrovienord Milano. Il Comune ha contribuito al finanziamento dell'opera nella misura del 50%
Fine mandato	L'intervento si è concluso nell'anno 2013

Obiettivo	Estensione fognatura comunale 1° lotto € 560.000,00 (contributo regionale + mezzi propri di bilancio)
Inizio mandato	Con questo intervento è stato realizzato il tratto di fognatura lungo la Via Chiesa, da Via delle Brughiera sino a Via dei Liagni
Fine mandato	L'opera si è conclusa nell'anno 2012

Obiettivo	Costruzione edificio Via Mauceri completamento - € 1.710.000,00 (Mutuo Cassa DD.PP. e contributo regionale)
-----------	---

Inizio mandato	La costruzione è destinata prevalentemente a struttura residenziale pubblica e prevede la costruzione di due fabbricati, quello principale, prospiciente la Via Mauceri e quello prospiciente la via Trieste. Le opere ad oggi non risultano concluse per gravi inadempienze dell'impresa appaltatrice. E' stato effettuato il recesso del contratto con la stessa. Le opere mancanti sono prevalentemente relative alle sistemazioni esterne, al completamento di parte degli impianti ed al rifacimento dei lavori viziati da una non corretta esecuzione accertata nella procedura del recesso del contratto. Sono stati riappaltati nel corso del 2013 i seguenti lavori di completamento: opere da elettricista, opere edili, impianto meccanico.
Fine mandato	I lavori sono ancora in corso

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie:
Inizio mandato	Anno 2009 n.21 permessi a costruire rilasciati
Fine mandato	Anno 2010 n.17 permessi a costruire rilasciati - anno 2011 n.25 permessi a costruire rilasciati - anno 2012 n.18 permessi a costruire rilasciati - anno 2013 n.11 permessi a costruire rilasciati

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie - Le tempistiche inerenti il rilascio dei permessi di costruire includono i tempi di istruttoria, quelli di sospensione delle pratiche per integrazioni, quelli inerenti l'acquisizione di autorizzazioni per vincoli paesaggistici e idrogeologici e per l'acquisizione di autorizzazioni di competenza di enti esterni.
Inizio mandato	Anno 2009 - n. pratiche 21 - tempo medio di rilascio 183 giorni.
Fine mandato	Anno 2013 - n.pratiche 11 - tempo medio di rilascio 51 giorni.

Istruzione pubblica

Obiettivo	Ristorazione scolastica
Inizio mandato	La gara indetta nel 2009 per l'aggiudicazione del servizio ha previsto l'abbandono delle stoviglie monouso e l'introduzione dei piatti di ceramica, bicchieri di vetro e posate di acciaio, nonché l'introduzione dell'utilizzo dell'acqua in brocca. Tale cambiamento ha determinato un risultato eccellente dal punto di vista della riduzione dei rifiuti. Nell'anno 2009 gli iscritti al servizio di ristorazione scolastica sono stati: Isritti scuola primaria n. 193 Isritti scuola secondaria di primo grado n. 80 Isritti spinf fruitori del servizio mensa n. 30
Fine mandato	La ristorazione ha mantenuto le stesse caratteristiche organizzative e di qualità. Dal 2011 è attivo il servizio Mensa Aggiuntiva che ha ampliato l'offerta dei servizi per le famiglie, consentendo l'accesso al servizio mensa anche nei giorni in cui non c'è rientro scolastico e nel caso non ci sia l'iscrizione ai servizi educativi pomeridiani del comune. Nel corso del periodo considerato si è verificato un incremento dei fruitori del servizio: Isritti scuola primaria n. 202 Isritti scuola secondaria di primo grado n. 85 Isritti spinf fruitori del servizio mensa n. 57 Mensa Aggiuntiva n. 6 Sono state introdotte agevolazioni sul costo delle quote di iscrizione a seconda del numero di figli e nel caso di iscrizioni a più servizi. E' stata mantenuta l'agevolazione di omaggio di n. 10 buoni per il secondo e il terzo figlio iscritti al servizio.

Obiettivo	Prescuola
Inizio mandato	Attraverso il servizio di Prescuola veniva garantita l'assistenza ai bambini della scuola primaria dalle ore 7,20 alle ore 8,00, prima dell'inizio dell'orario scolastico.
Fine mandato	Dal 2012 la possibilità di usufruire del servizio è stata estesa ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Sono state introdotte nel periodo considerato le seguenti agevolazioni: -Pagamento di una sola quota di iscrizione nel caso in cui il ragazzo sia iscritto a più servizi comunali; -Pagamento di quote di iscrizioni differenziate a seconda del numero di figli: o 1° figlio € 20,00; o 2° figlio € 10,00; o 3° figlio iscrizione gratuita.

Obiettivo	Scuolabus
Inizio mandato	Il servizio Scuolabus nell'anno 2009 contava n. 39 iscritti.

	Il servizio veniva garantito attraverso gara di appalto.
Fine mandato	Il servizio è stato effettuato fino a Giugno 2012. Tale decisione è stata supportata da una serie di elementi: -calo progressivo degli iscritti che nell' a.s. 2011-2012 si sono attestati in n. 33 -incremento delle corse settimanali a causa della diversificazione oraria tra la scuola primaria e secondaria. L'aumento dei costi da un lato e la diminuzione degli iscritti dall'altro ha portato alla non sostenibilità economica del servizio.

Obiettivo	Servizio Prestito libri in comodato
Inizio mandato	Il servizio prevede il prestito dei testi della scuola secondaria di primo grado in uso comodato per i ragazzi residenti e frequentanti la scuola a Venegono Inferiore.
Fine mandato	Il servizio si è mantenuto con le stesse caratteristiche. Nell'a.s. 2012-2013 è stata introdotta la possibilità, su richiesta dell'Istituto Comprensivo, di scorporare dal prestito i libri contenenti gli esercizi.

Obiettivo	Piano Diritto allo studio/Rapporti con le scuole
Inizio mandato	Il Comune di Venegono Inferiore e l'Istituto Comprensivo adottano un Protocollo d'Intesa per individuare le reciproche responsabilità, competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie strutturali ed umane, atte a promuovere, migliorare e sviluppare il sistema scolastico sul territorio di Venegono Inferiore. Il Protocollo d'Intesa, si richiama ai principi della responsabilità, della sussidiarietà e della buona amministrazione nell'interesse del cittadino ed in particolare, degli alunni e delle loro famiglie. Il Protocollo d'intesa prevede un piano economico che annualmente l'istituto propone al comune per la sua approvazione. Nel corso dell'anno 2009 il comune in collaborazione con l'Istituto Comprensivo ed alcune cooperative sociali del territorio, ha organizzato la settimana dei diritti dell'infanzia, nella quale sono stati proiettati dei film e a cui sono seguiti momenti di riflessione sui contenuti emersi. Gli spunti di analisi emersi in ciascuna classe sono diventati oggetto di un documento di sintesi, che i ragazzi del Consiglio Comunale Ragazzi hanno elaborato e trasmesso al Consiglio Comunale adulti.
Fine mandato	Nel corso del periodo considerato il Protocollo d'Intesa ha mantenuto le sue peculiari caratteristiche e gli obiettivi specifici. La procedura prevista nel Protocollo d'Intesa e il piano economico si sono mantenuti costanti nel periodo considerato. A seguito di stipula di regolare convenzione tra il Comune di Venegono Inferiore e l'Associazione Prosport, dal 2012 la stessa garantisce la pulizia giornaliera dei servizi annessi alla palestra della scuola elementare e della palestra una volta alla settimana, per l'uso che le società sportive fanno della struttura. Il Comune ha collaborato ai progetti di scambio interculturale promossi dall'Istituto Comprensivo G. Marconi e alle campagne "Puliamo il Mondo" promosse dall'Associazione Legambiente.

Obiettivo	Consiglio Comunale Ragazzi
Inizio mandato	Il Comune di Venegono Inferiore ha promosso la nascita del Consiglio Comunale Ragazzi. Tale progetto è finalizzato a promuovere nei ragazzi percorsi di impegno in processi di cittadinanza attiva. Annualmente i ragazzi nominati nel Consiglio Comunale lavorano ad un progetto specifico che condividono con tutti gli altri studenti. L'elaborato finale del lavoro svolto viene presentato a tutti i Consiglieri e alla cittadinanza durante una seduta del Consiglio Comunale.
Fine mandato	Il Consiglio Comunale Ragazzi ha proseguito le sue finalità nel corso del periodo considerato. Il Consiglio Comunale Ragazzi viene coadiuvato nella sua operatività da un insegnante referente e da un operatore comunale.

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata - Il Comune di Venegono Inferiore ha in corso, a seguito gara d'appalto esperita con il Comune di Venegono Superiore, il contratto per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati con la Ditta Econord spa, con sede in Via Giordani
-----------	---

	35 - Varese per il periodo 01.01.2010 - 31.12.2014. Il modello gestionale a cui si riferisce l'organizzazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è basato sull'applicazione della normativa vigente in materia, che, nel privilegiare l'utilizzo e il consumo di materiali riutilizzabili, con particolare riferimento agli imballaggi, prevede la differenziazione a monte dei rifiuti e il conferimento presso impianti di recupero in modo separato. Il Comune di Venegono Inferiore ha in corso una convenzione con il Comune di Venegono Superiore per l'utilizzo del centro raccolta intercomunale di Via Campo Canalino.
Inizio mandato	Percentuale raccolta differenziata anno 2009: 60,80%.
Fine mandato	Percentuale raccolta differenziata anno 2010: 57,10%. Nell'anno 2011: 56,50% - Nell'anno 2012: 58,50% - Anno 2013: 58,86%. I

Sociale

Obiettivo	Fondo sostegno affitti
Inizio mandato	La Regione Lombardia eroga contributi per ridurre l'incidenza del canone sul reddito dei nuclei familiari in condizione economica disagiata, che abitano in unità immobiliari in locazione ai sensi della legge n.431/1998. Le condizioni di onerosità e i criteri di erogazione del contributo sono individuati annualmente dalla Regione Lombardia. Il Comune provvede ad integrare il contributo regionale con proprie risorse.
Fine mandato	Il comune ha continuato ad aderire al Fondo Sostegno Affitti, finalizzato all'integrazione del canone di locazione dei nuclei familiari in situazione di Grave Disagio Economico e a sostegno delle Morosità Incolpevoli. Nell'anno 2013 il comune ha concorso con fondi del proprio bilancio comunale, in misura del 40% dei fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia. Nel corso del periodo considerato l'abbassamento della soglia ISEE di accesso al contributo ha determinato una diminuzione considerevole dei beneficiari.

Obiettivo	Contributo di Solidarietà ALER
Inizio mandato	Nell'anno 2010 è stata stipulata regolare convenzione con ALER Varese, con validità 2010-2013, finalizzata a disciplinare il funzionamento della Commissione istituita ai sensi dell'art. 35, comma 1 del T.U. l.r. 27/2009, nonché le modalità di erogazione dei contributi economici, volti al sostegno degli assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che non siano in grado di far fronte al pagamento del canone di locazione e/o dei servizi prestati dall'ente proprietario (spese condominiali). La commissione ha lo scopo di deliberare in merito all'erogazione del cosiddetto contributo di solidarietà. La convenzione prevede che ciascun Ente contribuisca nella misura del 50% dell'importo complessivo deliberato dalla commissione.
Fine mandato	La Commissione ha operato in maniera costante per tutto il periodo di validità della Convenzione. L'erogazione dei contributi ha consentito di intervenire limitando in molti casi il ricorso alle procedure giudiziali per la riscossione degli arretrati, limitando l'aggravio delle spese derivanti dall'attivazione delle procedure legali. Complessivamente nel periodo considerato hanno beneficiato di questa misura di sostegno n. 30 assegnatari di alloggi ERP.

Obiettivo	Alloggi "Il Circolone"
Inizio mandato	La necessità di alloggi a canone sociale ha portato alla realizzazione dello stabile denominato "Il Circolone" che ha previsto la destinazione di n. 8 alloggi alle persone anziane di cui n. 3 ceduti alla Cooperativa proprietaria in permuta dello stabile ristrutturato.
Fine mandato	I lavori di realizzazione dell'edificio sono in fase di ultimazione. Si procederà alle assegnazioni degli alloggi, secondo la graduatoria degli alloggi ERP attualmente vigente in questo comune.

Obiettivo	Alloggi Via Berra
Inizio mandato	La realizzazione della lottizzazione di Via Berra da parte della Cooperativa "Costruzioni Case" ha portato alla realizzazione di n. 3 alloggi a canone sociale
Fine mandato	Nell'anno 2013 si è giunti alla definizione della procedura che consentirà l'utilizzo degli alloggi a canone sociale e la conseguente assegnazione secondo la graduatoria degli alloggi ERP attualmente vigente in questo comune.

Obiettivo	Alloggi ERP
Inizio mandato	Nel territorio comunale sono presenti n. 56 alloggi ERP, di cui n. 27 di proprietà comunale mentre n. 29 di proprietà ALER. Tutti gli alloggi sono regolarmente occupati da aventi diritto.

	Gli appartamenti sono dislocati in tre diversi complessi edilizi.
Fine mandato	Nel corso del periodo considerato sono stati assegnati n. 9 alloggi ERP agli aventi diritto, mentre sono stati effettuati n. 3 cambi alloggi di titolari di alloggi ERP.

Obiettivo	Progetto di mediazione sociale all'interno degli alloggi ALER
Inizio mandato	Tale progetto è nato a seguito del sorgere di situazioni di conflitti in un contesto di alloggi ALER. Sovente tali conflitti scaturiscono da una modalità diversa del vivere il quotidiano e da difficoltà di relazione intergenerazionale. Per tutelare la presenza di minori e di persone fragili, il progetto si è posto l'obiettivo di avviare un lavoro di mediazione sociale nel contesto abitativo, al fine di superare la situazione di conflitto venutasi a creare tra i residenti. Questo lavoro di mediazione si è realizzato con la presenza di una figura educativa all'interno del contesto abitativo.
Fine mandato	Il progetto, è stato realizzato negli anni 2009 e 2010. Nella sua fase iniziale è stato supportato dal Laboratorio di Mediazione Sociale dell'Università Cattolica di Milano, che ha analizzato i dati emersi dalle interviste condotte dagli operatori del progetto, che hanno portato a conoscere le caratteristiche dei condomini, le loro problematiche e le loro risorse. Il progetto ha portato alla costituzione di: -uno "Spazio di ascolto" con la presenza quindicinale dell'operatore -alle assemblee di plesso, durante le quali tutti i condomini hanno affrontato i problemi contingenti e proposto possibili soluzioni -interventi di mediazione, momenti di confronto tra condomini all'insorgenza del conflitto alla presenza della figura educativa.

Obiettivo	Contributi economici assistenziali
Inizio mandato	I contributi economici sono strumenti utilizzati a sostegno di: -condizioni di povertà o in situazioni di reddito insufficiente; -condizioni di totale o parziale incapacità di provvedere a sé stessi -condizioni che espongono a rischio di emarginazione; -condizioni di sottoposizione a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendano necessari interventi assistenziali. Nel 2009 le risorse impiegate sono state di € 5.200,00 ed hanno riguardato contributi a favore di n. 10 nuclei familiari.
Fine mandato	Questi ultimi anni sono stati caratterizzati da una forte crisi economica che ha colpito in maniera evidente le fasce più deboli della popolazione. La crisi ha colpito indistintamente famiglie italiane e straniere, anche se queste ultime risultano più esposte alla crisi, in quanto spesso non hanno una rete familiare che può sostenerle ed in genere risultano avere un numero maggiore di figli. Tale situazione ha determinato un incremento di spesa nel capitolo dei contributi assistenziali di circa il 75 % della spesa iniziale, portando le risorse del capitolo a € 21.352,00 nell'anno 2013. I contributi hanno riguardato il soddisfacimento dei bisogni primari, il sostegno al pagamento dell'affitto e delle utenze, nonché il sostegno al pagamento dei servizi comunali ed educativi. I nuclei sostenuti nell'anno 2013 sono stati n.47.

Obiettivo	Bonus Gas e Bonus Energia
Inizio mandato	Il Bonus Gas e il Bonus Energia costituiscono forme di sostegno al reddito e sono finalizzati al pagamento agevolato delle utenze domestiche. Le pratiche di Bonus vengono svolte presso lo Sportello di Cittadinanza del Comune. Nell'anno 2009 le richieste dei cittadini sono state n. 46.
Fine mandato	La crisi occupazionale ed economica ha fatto lievitare le domande di Bonus Gas ed Energia in maniera considerevole, facendo quasi raddoppiare le richieste nel periodo considerato. Nell'anno 2013 le richieste dei cittadini sono state n. 96.

Obiettivo	Attivazione Progetto Microcredito
Inizio mandato	Nell'anno 2010, grazie ad una donazione che il comune ha ricevuto dall'Associazione Itaca -Volontari per la Cultura di Venegono Inferiore, l'Amministrazione Comunale ha potuto attivare il Progetto di Microcredito, teso a fornire un supporto finanziario a soggetti caratterizzati da basso reddito e/o sulla soglia della povertà. Il Microcredito consiste nel dare credito alle fasce più deboli della popolazione, fasce che spesso non possono accedere ai prestiti delle banche. Il Microcredito rappresenta un intervento

	di prevenzione e di sviluppo che deve essere gestito da un ente no profit in grado di stipulare accordi vantaggiosi con le banche, nell'ottica di contribuire a migliorare il livello di vita di soggetti deboli. Per l'attivazione del Progetto è stata stipulata una Convenzione con la Fondazione Comunitaria del Varesotto. Il fondo è stato istituito con € 5.000,00 e sono stati erogati nell'anno di attivazione del progetto n. 5 prestiti.
Fine mandato	Il progetto è proseguito con la restituzione del credito nel 60 % dei casi. Nell'anno 2013 il fondo è stato incrementato con € 2.000,00 per implementare il numero dei possibili beneficiari.

Obiettivo	Integrazioni rette scuola materna
Inizio mandato	Secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'accesso a servizi o prestazioni agevolate e per l'erogazione di contributi a persone fisiche" del comune è possibile beneficiare di una agevolazione sul costo della retta della scuola materna, secondo il proprio reddito ISEE.
Fine mandato	Nel periodo considerato le richieste di riduzione della retta della scuola materna sono state in media n. 28 per ogni anno scolastico.

Obiettivo	Agevolazioni rette servizi educativi comunali
Inizio mandato	Nel 2009 erano previste le seguenti agevolazioni: - per il servizio Scuolabus: Sconto del 30% per il secondo figlio Sconto del 65% per il terzo figlio - per il servizio SPINF: Sconto del 30% per bambini appartenenti a nuclei familiari con reddito ISEE inferiore a € 9.972,22.
Fine mandato	Nell'anno 2013 sono state mantenute ed introdotte le seguenti agevolazioni per il servizio SPINF e Spazio Compiti: 1. Sconto del 30% per bambini appartenenti a nuclei familiari residenti nel comune di Venegono Inferiore con reddito ISEE inferiore a € 10.000,00; 2. Pagamento di una sola quota di iscrizione nel caso in cui il bambino sia iscritto a più servizi comunali; 3. Pagamento di quote di iscrizioni differenziate a seconda del numero di figli iscritti ai diversi servizi: o 1° figlio € 20,00; o 2° figlio € 10,00; o 3° figlio iscrizione gratuita.

Obiettivo	Agevolazioni retta asilo nido
Inizio mandato	Sono state previste delle agevolazioni sul costo della retta in relazione al calcolo ISEE della famiglia richiedente.
Fine mandato	Sono state mantenute le agevolazioni sul costo della retta del servizio di asilo nido in relazione al ISEE della famiglia richiedente.

Obiettivo	Convenzione Caritas
Inizio mandato	La Caritas locale garantisce interventi a supporto delle fasce più deboli della popolazione, tramite il proprio Centro di Ascolto. Il comune ha sostenuto l'attività del Centro tramite apposita convenzione con l'erogazione di contributi economici straordinari. Il centro di ascolto si è impegnato a: -erogare alle persone che si trovano in condizioni di difficoltà economica un "pacco spesa" contenente generi alimentari di prima necessità; -organizzare servizio di guardaroba consegnando gratuitamente alle persone in situazione di disagio vestiti e biancheria per la casa; -collaborare con i servizi sociali del Comune al fine di sostenere le famiglie in condizioni di difficoltà sociale ed economica; -consegnare, pacchi dono agli anziani di Venegono Inferiore che sono ricoverati in istituto; -organizzare un servizio di sostegno alla stesura dei compiti rivolto ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado con accesso spontaneo; -organizzare con i propri volontari percorsi di apprendimento della lingua italiana per le donne straniere residenti in paese.

Fine mandato	Nel corso del periodo considerato la Caritas ha continuato a garantire le attività di sostegno alle fasce più deboli della popolazione come prima evidenziato: Il comune ha garantito un incremento del contributo economico concesso, in relazione all'aumento del numero di famiglie in situazione di difficoltà.
--------------	--

Obiettivo	Servizio Nucleo Inserimenti Lavorativi
Inizio mandato	Il Servizio per gli inserimenti Lavorativi è un servizio associato del Distretto di Tradate. La gestione del servizio è stata esternalizzata attraverso un bando di gara.
Fine mandato	Nel periodo considerato il Nucleo Inserimenti Lavorativi ha avviato, su segnalazione del servizio sociale comunale, n. 31 persone verso percorsi di tirocinio lavorativo.

Obiettivo	Servizio di Assistenza Domiciliare
Inizio mandato	Il comune garantisce il servizio domiciliare socio assistenziali, costituito da un insieme di interventi e prestazioni di carattere operativo - concreto, di sostegno ed aiuto nel mantenimento e sviluppo degli aspetti relazionali e sociali, erogati presso il domicilio di persone che si trovino in parziale o totale non autosufficienza, allo scopo di migliorare le loro condizioni di vita e relazionali e di contrastare processi di decadimento psico-fisico e di emarginazione. Il servizio viene garantito dall'Assistente Domiciliare del comune ed integrato dall'intervento di una cooperativa di servizi. Nell'anno 2009 le persone assistite sono state n. 24
Fine mandato	Il servizio ha mantenuto le sue caratteristiche di supporto al domicilio delle persone si trovino in parziale o totale non autosufficienza. Nel corso del periodo considerato la richiesta di attivazione del servizio è diminuita di circa il 25 %, in concomitanza al ricorso sempre maggiore della figura della badante

Obiettivo	Servizio pasti al domicilio
Inizio mandato	Il servizio garantisce il pasto a domicilio alle persone anziane ed invalide. La consegna del pasto viene garantita dai volontari della Libera Associazione Anziani Venegonesi. Il costo del buono pasto varia in relazione alla dichiarazione ISEE del richiedente.
Fine mandato	Il servizio ha mantenuto nel periodo considerato la sua funzionalità. Dal 2009 al 2013 il ricorso al servizio è incrementato di circa il 50% passando a n. 9 richieste annue di attivazione del servizio.

Obiettivo	Bando badanti
Inizio mandato	
Fine mandato	Negli anni 2010, 2011 e 2013 sono stati garantiti fondi distrettuali destinati a valorizzare la cura dell'anziano o del disabile a domicilio, da parte di assistenti familiari con regolare contratto di lavoro e a limitare o ritardare la necessità di ricovero in struttura residenziale. Con questo intervento si è voluto fornire un aiuto concreto alle famiglie che decidono di assumere regolarmente una badante.

Obiettivo	Servizio trasporto anziani e disabili
Inizio mandato	Il servizio trasporto anziani e disabili viene garantito dalla Libera Associazione Anziani Venegonesi tramite convenzione stipulata con il comune. Il comune mette a disposizione un mezzo attrezzato per il trasporto delle persone disabili e si fa carico delle spese di gestione del servizio effettuato anche con altri due mezzi due quali sono stati offerti da aziende locali. Il servizio è svolto da circa n. 70 volontari dell' Associazione.
Fine mandato	Il servizio ha mantenuto nel periodo considerato le sue caratteristiche di funzionalità, garantendo un servizio continuativo nel corso dell'anno. Il parco macchine è stato ulteriormente arricchito da un quarto automezzo di proprietà dell'Associazione. L'Associazione ha impegnato nell'attività dell'anno 2013 circa 75 volontari ed ha garantito un numero medio di n. 620 trasporti annui.

Obiettivo	Progetto Ginnastica a Domicilio
Inizio mandato	Il Progetto Ginnastica a domicilio è stato avviato nell'anno 2011, in collaborazione con l'Associazione UISP. Tale progetto ha previsto l'intervento di un operatore qualificato al domicilio della persona che

Fine mandato	presenta ridotte capacità di movimento e che necessita di effettuare movimenti di recupero della funzionalità delle articolazioni e della muscolatura.
	Il Progetto viene attivato su accesso libero e con l'indicazione operativa da parte del medico di base del richiedente. E' proseguito fino all'anno 2013.

Obiettivo	Inserimento in strutture residenziali
Inizio mandato	L'inserimento di un anziano in struttura residenziale si realizza a seguito di un progetto che il servizio sociale comunale elabora e condivide sin da subito con l'interessato e/o con il proprio nucleo familiare, avvalendosi qualora necessario della valutazione dei competenti servizi specialistici. L'individuazione della struttura residenziale viene effettuata dal servizio sociale preferibilmente tra le strutture accreditate dalla Regione Lombardia.
Fine mandato	Il ricovero in struttura residenziale è proseguito nel corso del periodo considerato, secondo la procedura in precedenza illustrata e secondo quanto stabilito dal Regolamento dei Servizi Sociali dell'ambito distrettuale di Tradate, approvato dal comune di Venegono Inferiore nell'anno 2012.

Obiettivo	Centro Diurno Anziani
Inizio mandato	Il Centro Diurno Anziani del comune di Venegono Inferiore è situato presso il complesso di interesse storico denominato "Villa Molina" ed è gestito dall'Associazione "Libera Associazione Anziani Venegonesi". Il Centro anziani non ha fini di lucro ed è ispirato a finalità di solidarietà, di utilità e di promozione sociale a favore degli anziani. Si propone: o lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni, o lo sviluppo del turismo sociale culturale e alla promozione turistica di interesse locale; o la ricerca e la promozione sociale, culturale e civile delle persone anziane; o il conseguimento di altri scopi di promozione sociale e di volontariato nei confronti degli anziani.
Fine mandato	Il Centro Anziani, tramite l'Associazione Anziani Venegonesi, ha proseguito negli obiettivi e nelle finalità proprie del servizio, garantendo: -il servizio trasporto anziani e disabili; -il servizio infermieristico; -il servizio di podologia; -lo Sportello sociale per pratiche CAF. Sono stati inoltre organizzati: -Corsi di educazione alla salute -Soggiorni marini; -Attività culturali, ricreative e socializzanti Inoltre dal 2012 è operativo uno spazio di ascolto rivolto agli anziani, condotto da una Psicologa a titolo gratuito. Nel complesso il Centro Anziani risulta essere una realtà aggregante e dinamica e conta un numero crescente di iscritti che nel 2013 si è attestato a oltre n. 620 soci.

Obiettivo	Emergenza caldo
Inizio mandato	Il comune di Venegono Inferiore ha aderito alle campagne "Emergenza Caldo" promosse dalla Regione Lombardia. Il comune ha rivolto una campagna informativa agli anziani per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare e quelli da evitare durante i periodi in cui si verifica l'emergenza caldo. Attraverso la campagna informativa sono stati sintetizzati i servizi che il Servizio Sociale del comune mette a disposizione: -Informazione sui servizi -Erogazione servizio di assistenza domiciliare -Servizio pasti a domicilio -Attivazione del servizio di telesoccorso -Programmi di assistenza domiciliare individualizzati Attraverso l'Associazione Libera Anziani Venegonesi è stato possibile inoltre garantire i seguenti servizi: -Spesa a Domicilio (e inoltre pagamento bollette, versamenti in posta e ritiro documenti) -Servizio di consegna farmaci

	-Servizio di trasporto (accompagnamento in ospedale ed ambulatori medici) -Taxi - Bus per partecipare alle attività del Centro Diurno Villa Molina -Pranzo insieme il mercoledì in Villa Molina -Attività ricreative in Villa Molina
Fine mandato	L'adesione alla campagna "Emergenza Caldo", promossa dalla regione Lombardia si è mantenuta nel corso del periodo considerato con le stesse modalità precedentemente illustrate. Si è inoltre provveduto a redigere un albo delle persone fragili.

Obiettivo	Inserimenti in Centri Diurni per disabili
Inizio mandato	I centri diurni per disabili, la cui fragilità non sia ricompresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario, sono organizzati come strutture polivalenti ad esclusivo carattere sociale. L'accesso ai servizi diurni da parte di persone disabili è subordinata all'elaborazione di un progetto socio-educativo da parte del servizio sociale del Comune.
Fine mandato	Nel corso del periodo considerato il ricorso al Centro Diurno disabili ha mantenuto le peculiarità specifiche e le modalità di accesso prima delineate.

Obiettivo	Sostegno Educativo Scolastico
Inizio mandato	Il Comune garantisce gli Interventi educativi in ambito scolastico per minori portatori di handicap e a rischio di emarginazione. Le finalità degli interventi educativi, che si differenziano dal sostegno scolastico, sono attivati da personale non statale, sono volte a favorire l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno disabile o con difficoltà relazionali/comportamentali, a promuovere l'autonomia personale e sociale e a sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione).
Fine mandato	Il comune ha mantenuto nel periodo considerato gli interventi educativi in ambito scolastico, sulla base delle richieste che annualmente l'Istituto Comprensivo presenta al comune, nell'ambito del Piano Diritto allo Studio, sopportate dalle valutazioni del servizio specialistico di riferimento.

Obiettivo	Interventi educativi al domicilio
Inizio mandato	Il Comune garantisce i servizi educativi realizzati prevalentemente al domicilio del minore o nel territorio in cui vive, aventi la finalità di supportare il minore nel percorso di crescita e di aiutarlo a prevenire l'insorgere di comportamenti di disagio o di devianza. I servizi domiciliari socio educativi possono essere erogati ad integrazione di altre prestazioni sociali e si pongono, di norma, in sinergia con i servizi sociali specialistici e gli interventi educativi scolastici.
Fine mandato	Il comune ha continuato a garantire, nel periodo considerato, i servizi educativi domiciliari con le finalità e gli obiettivi prima descritti.

Obiettivo	Inserimento in comunità educative/terapeutiche
Inizio mandato	Il comune interviene garantendo il collocamento in struttura residenziale di minori non in grado di provvedere adeguatamente a se stessi e/o temporaneamente e/o privi di un ambiente familiare idoneo. Nell'anno 2009, su mandato dell'autorità giudiziaria e a seguito del decreto del Tribunale per i Minorenni di Milano, sono stati collocati in struttura n. 6 minori per una spesa complessiva per l'ente di € 132.193,00.
Fine mandato	Nel corso del periodo considerati, su mandato dell'autorità Giudiziaria sono stati disposti n. 9 collocamenti di minori in strutture residenziali. Attualmente i minori collocati sono n. 4. L'impegno di spesa per il comune è stato per l'anno 2013 pari a € 101.210,0.

Obiettivo	Progetto residenzialità leggera
Inizio mandato	
Fine mandato	Il progetto di Residenzialità leggera si pone lo obiettivo di dare una possibilità di autonomia abitativa a persone affette da patologie psichiatriche. Il progetto ha preso avvio nel distretto di Tradate nel 2012 con l'approvazione del documento

	"Modalità di realizzazione progetto Residenza Salute", approvato dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Tradate in data 3.12.2012, che disciplina l'attivazione di alloggi protetti con caratteristiche di residenzialità leggera ed i criteri di compartecipazione economica per il pagamento della retta. Nell'anno 2012 la Cooperativa Aretè ha avviato nel comune di Venegono Superiore, l'apertura di un alloggio protetto con le caratteristiche della residenzialità leggera. Il comune di Venegono Inferiore nell'anno 2012 ha effettuato il primo inserimento di una persona adulta che presentava caratteristiche adatte al progetto della residenzialità leggera.
--	--

Obiettivo	Progetto Persone Fragili
Inizio mandato	Il Comune di Venegono Inferiore ha approvato con deliberazione n. 31 del 13.02.2007 il progetto "Polo Socio Sanitario Educativo". In particolare tra gli obiettivi e le azioni di benessere sociale del progetto vengono richiamati gli interventi di prevenzione con particolare riferimento alla identificazione e al supporto delle persone fragili. Sulla base di questi presupposti è stato elaborato il progetto "Persone Fragili" che ha avuto l'avvio nell'anno 2010.
Fine mandato	Il progetto Persone fragili ha preso avvio nell'anno 2010 in collaborazione con i medici di base, la Associazione LAAV, la Caritas (soggetti facenti parte del Polo Socio Sanitario Educativ). Il progetto ha previsto le seguenti fasi A. mappatura delle persone fragili; B. visite domiciliari nel periodo estivo da parte dell'assistente domiciliare del comune, per la gestione dell'emergenza caldo; C. avvio del progetto "Ginnastica al domicilio" in collaborazione con UISP Varese; D. mantenimento di visite periodiche da parte dell'assistente domiciliare, oltre il periodo estivo, agli utenti che necessitavano di un proseguo; E. verifica e monitoraggio. Il progetto ha seguito le seguenti azioni: 1. campagna informativa su emergenza caldo; 2. visite domiciliari da parte dell'assistente domiciliare del comune ai soggetti fragili identificati a seguito di segnalazione dei medici di base, del servizio sociale comunale o degli altri soggetti individuati; 3. raccolta dei bisogni; 4. messa in relazione del soggetto con i servizi istituzionali o le associazioni del territorio; 5. proposta della ginnastica al domicilio.

Obiettivo	Servizio di Asilo Nido
Inizio mandato	L'asilo nido è un servizio sociale che ha lo scopo di favorire l'armonico sviluppo fisico, psichico e sociale dei bambini e di supportare l'azione della famiglia, soprattutto in presenza di genitori lavoratori. L'asilo nido offre al bambino la possibilità di realizzare diverse esperienze, di soddisfare la propria curiosità e creatività, di sviluppare le proprie potenzialità in un ambiente stimolante e sereno. Il nido del comune di Venegono Inferiore è rivolto ai bambini da uno a tre anni.
Fine mandato	Dal 1 Gennaio 2013 la gestione del nido è stata affidata in concessione. Tale modalità di gestione ha consentito al comune una economicità di risorse pari a circa il 70 % del costo del servizio riferito alla gestione dell'anno 2012. La Cooperativa a cui è stata affidata la gestione del nido ha introdotto nell'anno 2013, accanto agli orari a tempo pieno e a tempo part-time, una nuova formula di inserimento denominata "Pacchetti ore" che consente una frequenza più breve di quella tradizionale con costi maggiormente diversificati.

Obiettivo	Centro Diurno Minori
Inizio mandato	I servizi diurni sono volti a sostenere e a supportare i minori e le loro famiglie e prevedono la realizzazione di progetti personalizzati. Nell'anno scolastico 2008-2009 ha preso avvio nel comune di Venegono Inferiore un Centro Diurno Minori, in grado di ospitare n. 10 minori di età compresa tra i 8 e i 14 anni, segnalati dalla scuola o dal servizio sociale comunale. Il centro ospita ragazzi che appartengono a famiglie disagiate ovvero presentano caratteristiche di personalità o comportamentali che rendono difficoltoso il loro inserimento in un grande

	gruppo e che necessitano di un rapporto educativo quasi individualizzato. Le famiglie di origine spesso sono fragili, dal punto di vista economico e sociale, altre volte dal punto di vista culturale e/o dal punto di vista delle capacità genitoriali.
Fine mandato	Il centro ha proseguito la sua attività nel periodo considerato. Dal 2011 il centro diurno ha spostato la sua sede in un appartamento messo a disposizione dall'amministrazione comunale. Oltre al lavoro educativo individuale gli operatori del centro diurno lavorano anche sulle famiglie dei ragazzi con colloqui individuali, momenti di confronto e con iniziative di condivisione anche a carattere ludico-relazionale. Inoltre si è costituita una rete di supporto che affianca le famiglie nel loro compito educativo, sostenendo il loro ruolo genitoriale.

Obiettivo	Servizio Spazio Infanzia invernale/estivo
Inizio mandato	Lo Spazio Infanzia è uno spazio pomeridiano extra-scolastico dedicato agli alunni della scuola primaria ed agli alunni frequentanti il primo anno della scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi educativi del progetto sono: -aiutare i bambini nello svolgimento dei propri impegni scolastici; -offrire ai bambini proposte diverse per sperimentarsi, crescere e acquisire una maggior autonomia; -favorire la socializzazione attraverso attività, giochi di gruppo in cui i bambini imparano a stare insieme condividendo gli stessi spazi, i materiali e il tempo, nel rispetto degli altri e delle regole Il Comune garantisce il servizio durante tutto l'anno scolastico e durante il periodo estivo, dalla fine della scuola alla fine del mese di luglio di ogni anno.
Fine mandato	Il servizio SPINF ha mantenuto nel corso del periodo considerato la sua organizzazione e i suoi obiettivi specifici. Dall'anno scolastico 2008-2009, su sollecitazione di molti genitori, la frequenza al servizio è stata estesa anche alle giornate di martedì e di giovedì dal termine delle lezioni scolastiche alle ore 18.00. Nell'anno 2011 è stata introdotta la giornata del giovedì in conseguenza della perdita del pomeriggio scolastico da parte di molte classi. A causa del numero esiguo di iscritti dall'anno scolastico 2011-2012 la frequenza al servizio è stata riservata unicamente ai bambini della scuola primaria. Sono state introdotte, nel corso di ogni anno scolastico delle aperture straordinarie del servizio di mezza giornata o dell'intera giornata, in concomitanza alle chiusure scolastiche per festività Il Comune ha continuato a garantire il servizio anche durante il periodo estivo, dal termine delle lezioni alla fine del mese di luglio di ogni anno.

Obiettivo	Servizio Spazio Compiti
Inizio mandato	
Fine mandato	A seguito di sollecitazione da parte di molti genitori è stato attivato con decorrenza anno scolastico 2012-2013 il servizio SPAZIO COMPITI, dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Il servizio è finalizzato ad offrire ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado uno spazio per lo svolgimento dei compiti. Il servizio dopo una fase sperimentale di avvio ha raddoppiato nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 gli iscritti.

Obiettivo	Convenzione scuola Materna
Inizio mandato	Il Comune ha stipulato, regolare convenzione con la scuola Materna S. Francesco d'Assisi di Venegono Inferiore. L'Amministrazione Comunale, al fine di concorrere all'attuazione degli art. 42 e 45 del DPR n. 616 del 1977, degli artt. 2 e 5 della Legge Regionale n. 31 del 1980, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" come integrata dalla L.R. 31 marzo 2008 n. 6 "Disposizioni in materia di istruzione e formazione", nell'intento di consentire alle famiglie libertà di scelte educative, di facilitare la frequenza dei bambini alla Scuola Materna e di garantire un eguale trattamento agli alunni, corrisponde alla Scuola Materna autonoma, dei contributi sia a titolo di rimborso delle spese ordinarie di gestione che per il finanziamento di eventuali necessità di carattere straordinario. Tali contributi vengono definiti in sede di elaborazione del bilancio di previsione del Comune e

	concordati tra il Comune stesso e la Scuola Materna. La Scuola Materna si impegna ad accogliere alunni residenti diversamente abili. Annualmente il comune definisce sulla base della richiesta della Scuola Materna e del servizio Specialistico di riferimento del minore, il numero degli insegnanti di sostegno necessari, le modalità degli interventi e ne rimborsa il costo.
Fine mandato	Il comune ha mantenuto durante il periodo di riferimento regolare convenzione con la Scuola Materna S. Francesco d'Assisi di Venegono Inferiore, garantendo il contributo annuale e il rimborso della spese per gli insegnanti di sostegno, per consentire la frequenza dei bambini diversamente abili.

Obiettivo	Servizio Tutela Minori
Inizio mandato	Il servizio Tutela Minori è un servizio associato del distretto di Tradate.
Fine mandato	Il Servizio Tutela Minori è stato mantenuto nel corso del periodo considerato come servizio associato dell'ambito distrettuale di Tradate.

Obiettivo	Interventi a sostegno dei minori Affidi familiari
Inizio mandato	L'Affido familiare rappresenta un forte strumento di sostegno nei confronti di un minore e della sua famiglia.
Fine mandato	Nel corso del periodo considerato sono stati attivati n. 4 affidi familiari di minori. Attualmente tre si sono conclusi, mentre uno è ancora attivo.

Obiettivo	Progetto di Volontariato nelle Scuole
Inizio mandato	In concomitanza con la celebrazione del 2011 come anno europeo del volontariato e a seguito di una serie di riflessioni in cui le diverse associazioni evidenziavano le difficoltà ad avvicinare i giovani al mondo del volontariato, il comune di Venegono Inferiore ha proposto un progetto di avvicinamento all'esperienza del volontariato, rivolgendola ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, con lo scopo di: -Sensibilizzare i giovani al volontariato -Promuovere la cultura della solidarietà e percorsi di impegno in processi di cittadinanza attiva -Informare circa l'esistenza del sistema delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, con particolare riferimento a quelle esistenti nel territorio -Mettere in relazione concreta il mondo del volontariato e i giovani. Il progetto ha quindi proposto: 1. Incontri di conoscenza del ruolo del volontario e del volontariato. 2. Presentazione delle associazioni del territorio ai ragazzi, attraverso il racconto dell'esperienza concreta da parte dei volontari 3. Esperienza concreta dei ragazzi in attività di volontariato. La parte esperienziale ha riscosso molto successo, 19 ragazzi hanno sperimentato l'attività del volontario presso le associazioni prescelte.
Fine mandato	Nel corso dell'anno 2013 è stato richiesto dalle Associazioni del territorio di ripresentare il Progetto Volontariato nelle scuole, che vedrà la sua realizzazione nell'anno 2014. Nel corso dell'anno scolastico 2013-14 è stato promosso inoltre il progetto "La Protezione Civile in Famiglia"

Obiettivo	Progetto Socio Sanitario Educativo/ Sportello di cittadinanza
Inizio mandato	Il comune di Venegono Inferiore ha approvato il Progetto Polo Socio Sanitario Educativo che ha come scopo quello di offrire alle persone in condizioni di fragilità delle risposte multidisciplinari, qualificate e rispondenti in modo adeguato ai loro bisogni. La necessità individuata è quella di rispondere alla complessità dei bisogni delle persone fragili, con la possibilità di realizzare interventi che tengano in considerazione la persona nella sua globalità e che non possono prescindere dagli aspetti sociali, sanitari ed educativi. Molte fragilità derivano da problemi correlati alla componente sociale, relazionale, familiare, psicologica e allo stato di salute. Per questo è importante agire su tutti i contesti e gli ambiti che favoriscono lo sviluppo della persona. I servizi sociali, socio-sanitari ed educativi sono chiamati a rispondere prestando particolare attenzione all'individuo e al suo contesto di vita. Il Polo socio Sanitario educativo ha tenuto in considerazione la proposta effettuata da alcuni medici e pediatri di base di Venegono Inferiore di esercitare la medicina di gruppo, formula che permette di offrire ai propri pazienti delle attività più complesse ed ampie di quelle normalmente

	erogate. Il confronto con i medici di base ha permesso al Comune di comprendere le potenzialità che possono derivare da una gestione associata della medicina di base che prevede anche l'erogazione di prestazioni di tipo infermieristico, oltre che modalità organizzative che facilitino il rapporto tra medico e paziente. Il Polo Socio sanitario Educativo ha compreso inoltre l'istituzione di uno "Sportello di Cittadinanza" come strumento informativo e di accompagnamento delle persone, ed in particolar modo di quelle che hanno difficoltà ad accedere alla rete dei servizi.
Fine mandato	Il Progetto "Polo Socio Sanitario Educativo" ha mantenuto nel periodo considerato gli obiettivi che lo avevano ispirato. Nell'ambito del progetto ed in particolare all'interno dello Sportello di Cittadinanza è stato attivato un servizio di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali (sportello CUP), erogate dall'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Busto Arsizio, tramite stipula di una convenzione tra comune e Azienda Ospedaliera. Tale servizio ha ricevuto un'ottima rispondenza da parte della cittadinanza soprattutto anziana. I dati confermano l'utilità del servizio: - n. 612 accessi nell'anno 2009; - n. 1970 dell'anno 2013. L'orario di apertura del servizio nell'anno 2013 è stato ampliato passando da 8 ore a 12 ore settimanali. Il servizio dal 2012 non ha costi per il comune grazie al supporto fornito dai lavoratori socialmente utili.

Obiettivo	Servizio Infermieristico presso il Poliambulatorio comunale
Inizio mandato	Il Comune nell'ambito del progetto del Polo Socio Sanitario Educativo, si è avvalso della collaborazione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, che hanno pazienti residenti a Venegono Inferiore e che si sono resi disponibili ad erogare prestazioni professionali aggiuntive a quelle svolte durante la loro normale attività. Sulla scorta di ciò i medici di medicina generale e pediatri di libera hanno sottoscritto regolare convenzione con il comune che prevede di fornire un Servizio Infermieristico gratuito rivolto a tutti i cittadini di Venegono Inferiore (0-59 anni).
Fine mandato	La collaborazione con i medici del Poliambulatorio è proseguita nel periodo considerato in maniera fattiva. Il servizio infermieristico si è rivelato un servizio di estrema utilità per i cittadini. A titolo esemplificativo si riassumono alcuni dati sulle prestazioni erogate : - anno 2010 m. 8825 - anno 2011 n. 9990 - anno 2012 n. 10.790

Obiettivo	Servizio Infermieristico presso il Centro Diurno Anziani
Inizio mandato	Presso il Centro Diurno Anziani è operativo un Servizio Infermieristico gratuito rivolto alla popolazione anziana (60 anni oltre).
Fine mandato	Tale servizio è stato mantenuto durante il periodo considerato. Offre annualmente alla popolazione anziana circa n.1.000 prestazioni.

Obiettivo	InformaGiovani
Inizio mandato	Presso il Comune di Venegono Inferiore è operativo il servizio InformaGiovani. Al fine di garantirne il funzionamento è stata stipulata regolare Convenzione con la Provincia di Varese. Il servizio Informa Giovani è da intendersi quale strumento privilegiato e prioritario di rapporto con i giovani, attraverso l'accoglienza, l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento Esso ha lo scopo inoltre di: -Diffondere programmi e iniziative europee -Fornire informazioni per l'aggiornamento del sito provinciale -Collaborare per la diffusione di iniziative provinciali
Fine mandato	Il servizio InformaGiovani ha mantenuto la sua operatività nel periodo considerato. Il Comune ha sottoscritto con la Provincia di Varese un Protocollo d'Intesa circa la funzionalità

	del servizio per l'anno 2014. Nel corso del periodo considerato il servizio ha promosso le seguenti attività: Corso di scacchi Torneo Scacchi Corso di giocoleria Corso scacchi estivo Corso di giocoleria estivo manifestazione Open Box Annualmente il servizio InformaGiovani si occupa dell'organizzazione del concorso per l'attribuzione della borsa di studio dedicata alla memoria di Enrico Edoardo Tenti. La borsa di studio, promossa dalla famiglia Tenti, premia gli studenti, residenti nel comune di Venegono Inferiore, che si sono dimostrati meritevoli negli studi. Dal 2011 il servizio Informa Giovani organizza una "Biciclettata" che nell'anno 2013 è stata promossa in collaborazione con l'Associazione A.Ge.V genitori di Venegono Inferiore.
--	--

Obiettivo	Corso di Italiano per stranieri
Inizio mandato	I corsi di italiano per stranieri sono stati organizzati dallo anno 2009, dalla Caritas e dall'Associazione GISAF. Trattasi di corsi di alfabetizzazione di base.
Fine mandato	L'associazione GISAF ha realizzato nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 il progetto "Corso di alfabetizzazione della lingua italiana (L2)", finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del Bando Associazionismo 2012-2013, rivolto a cittadini stranieri, con l'obiettivo di far conseguire la certificazione attestante le competenze linguistiche. Nell'anno 2013 il comune, tenuto conto del mancato finanziamento regionale, in collaborazione con l'Associazione GISAF ha riproposto il "Corso di alfabetizzazione della lingua italiana", rivolto a cittadini stranieri e avente l'obiettivo di far conseguire la certificazione attestante le competenze linguistiche previste dalla normativa vigente.

Sport

Obiettivo	Convenzione con Associazione Prosport Venegono
Inizio mandato	Dal 2010 è in vigore una Convenzione per la gestione degli impianti sportivi, tra il comune di Venegono Inferiore e l'Associazione Prosport Venegono di Venegono Inferiore. Tale Convenzione ha consentito un risparmio di gestione in termini di risorse.
Fine mandato	La convenzione per la gestione degli impianti sportivi, è stata mantenuta con l'Associazione Prosport Venegono di Venegono Inferiore durante il periodo considerato. La gestione esternalizzata degli impianti sportivi ha prodotto per il Comune una diminuzione di spesa, pari al 50 % circa rispetto alle risorse annuali che il comune impegnava nella gestione degli impianti. Il Comune riconosce alla Associazione Prosport Venegono di Venegono Inferiore, per ogni anno di durata della Convenzione, un contributo economico, finalizzato alla copertura del disavanzo costituito dalla differenza tra le tariffe imposte dal comune e le tariffe di mercato.

Biblioteca

Obiettivo	Attività Biblioteca
Inizio mandato	La Biblioteca è funzionante per n. 12 ore settimanali. Dal 2001 aderisce al Sistema Interbibliotecario "Valli dei Mulini". Nell'anno 2009 i prestiti totali sono stati n. 7.211 così specificati: Prestiti locali n. 5410 Prestiti ad altre biblioteche n. 1295 Prestiti da altre biblioteche n. 506 Il patrimonio librario è costituito da n. 12.946 volumi. Nel 2009 gli iscritti al servizio ammontavano a n. 926.
Fine mandato	La Biblioteca ha mantenuto la sua funzionalità oraria, diventando un punto di riferimento per molti studenti, soprattutto il sabato mattina, che si incontrano anche per svolgere attività di studio. Si è mantenuta l'adesione al Sistema Interbibliotecario "Valli dei Mulini". Si è verificato un incremento del prestito libri che nel 2013 si sono così attestati: Prestiti locali n. 6518 Prestiti ad altre biblioteche n. 1595 Prestiti da altre biblioteche n. 1639

	Il patrimonio librario oggi è sostituito da n. 14.482 volumi. Anche il numero di iscritti è incrementato passando a n. 1.215. Le attività della Biblioteca sono state implementate con l'introduzione di alcune figure di supporto: una volontaria e un lavoratore socialmente utile. Tali supporti hanno consentito di procedere alla catalogazione di una parte dei volumi donati e di quelli che non sono entrati nella catalogazione a suo tempo prevista dal sistema interbibliotecario. La Biblioteca ha promosso nell'anno 2013: -per il 5° anno il concorso letterario A. Negri; -numerosi momenti di animazione alla lettura rivolti alle scuole d'infanzia, primaria e secondaria del paese, condotti da personale comunale; -alcune serate di incontri con l'autore, senza alcun onere a carico dell'amministrazione comunale. -Attività laboratoriali rivolte ai bambini dai 3 agli 11 anni. Nell'anno 2013, inoltre, il Comune in concomitanza alla proclamazione da parte dell' UNESCO del giorno 23 Aprile 2013, quale "Giornata Mondiale del libro e dei diritti d'autore", ha realizzato la manifestazione "Settimane della Lettura", con momenti di animazione alla lettura, rivolti ai ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Venegono Inferiore, alcune aperture straordinarie della Biblioteca ed un incontro con l'autore.
--	--

Cultura

Obiettivo	Attività culturali
Inizio mandato	Il Comune si è fatto promotore di: Feste popolari -La festa dell'hobby, mostra mercato di manufatti frutto della creatività dei venegonesi e non. Nell'anno 2009 grazie alla partecipazione ad un bando provinciale il comune ha potuto beneficiare di un contributo economico, per l'acquisto di materiali ecocompatibili da utilizzare durante la festa; -Manifestazione Open Box, mostra di opere d'arte di giovani artisti provenienti da tutta Italia. Oltre al valore culturale della manifestazione essa ha creato un'occasione di aggregazione tra i giovani di Venegono; -Mercatino di Natale, l'obiettivo di creare un momento di festa, la manifestazione arrivata alla seconda edizione, ha ricevuto un ottimo gradimento al punto che è pervenuta una richiesta da parte di alcuni espositori, di estendere l'iniziativa con cadenza mensile. Rassegne cinematografiche: -Cinema ragazzi, proiezioni di n. 3 film, facenti parte di una rassegna provinciale; -Giornata della memoria, proiezione di un film per i ragazzi della scuola secondarie di primo grado; - Esterno Notte, partecipazione con n. 3 film, nell'ambito di una rassegna a livello provinciale Manifestazioni a carattere culturale: -Concerto di inizio anno - da parte dell'Associazione ARS Cantus, un' orchestra sinfonica locale di circa 200 elementi, testimonial ufficiale della provincia di Varese; -Maggio Musicale, manifestazioni musicali in collaborazione con Accademia Schumann
Fine mandato	Dall'anno 2011 le risorse dedicate alle attività culturali per l'anno sono state decurtate dell' 80 % rispetto alle risorse destinate a tale attività nell'anno 2009, pertanto la possibilità di promuovere manifestazioni culturali è stata drasticamente ridotta. Dal 2012 la manifestazione "Mercatino di Natale" viene promossa in collaborazione con alcune associazioni del territorio. La manifestazione richiama oltre 100 espositori e molti visitatori. Sono state inoltre proposte:: - Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia - Concerto ARS Cantus è stato mantenuto in quanto offerto gratuitamente; Nell'anno 2013 è stata stipulata una convenzione con l'Associazione Musicale Listz che ha consentito la possibilità di effettuare n. 3 concerti gratuiti in corso d'anno. In molti casi e per l'organizzazione di altri eventi specifici è stata implementata la collaborazione con associazioni ed enti operanti nel territorio comunale.

2.3.4 Valutazione delle performance

L'ente ha adottato, con deliberazione consiliare n. 94 del 18.7.2011, modificata con atto n. 110 del 3.10.2011 il Regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti.

La valutazione dei Responsabili di area e dei dipendenti prevede, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 150/2009, la seguente procedura:

“La giunta comunale assegna gli obiettivi ai responsabili di area. Per ciascun obiettivo è necessario individuare una breve descrizione e il grado di strategicità di riferimento. È possibile l'individuazione di obiettivi di mantenimento, ma limitatamente a uno. Per ciascun responsabile di area viene compilata una scheda di sintesi

disposta dal regolamento di cui trattasi.

L'assegnazione degli obiettivi prevede anche l'individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alle finalità identificate. L' Organismo di Valutazione della Performance coordina tali attività ed utilizza gli schemi predisposti al fini della verifica e della successiva valutazione sul raggiungimento dei risultati."

Alla luce degli obiettivi assegnati a ciascun responsabile di Area, quest'ultimo attribuisce specifici obiettivi individuali ai dipendenti a lui assegnati. Tali obiettivi devono essere individuati in coerenza e nell'ambito degli obiettivi di Peg approvati dalla giunta. In tale fase il responsabile di Area individua la suddivisione della valutazione dei singoli dipendenti rispetto al mix tra risultati ed obiettivi. Anche a tal fine ci si avvale, a livello sintetico, della scheda individuata nell'allegato "A1", differente a seconda che si tratti di dipendenti inquadrati nella categoria A, B, C e D. La scheda può essere compilata in collaborazione con i lavoratori e va a questi trasmessa nei termini più brevi e comunque non oltre 30 giorni dalla data di approvazione del piano esecutivo di gestione.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

Il Comune di Venegono Inferiore ha una partecipazione - nella percentuale del 1,54% - nella Società per la tutela ambientale del bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese spa.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Si precisa che, per quanto attiene i dati relativi all'esercizio finanziario 2013, i valori si riferiscono a un pre-consuntivo che potrà subire variazioni non essendo ancora completata la fase di revisione di tutte le partite di entrata e spesa relative alla competenza e ai residui.

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	1.305.409,12	1.343.157,64	2.869.643,04	3.229.743,89	2.857.237,55	118,88%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.127.269,35	1.111.797,85	93.928,12	93.331,14	326.453,13	-71,04%
Titolo 3 - Extratributarie	1.924.802,35	1.864.215,03	1.281.151,23	1.157.472,56	1.108.401,51	-42,41%
Entrate correnti	4.357.480,82	4.319.170,52	4.244.722,39	4.480.547,59	4.292.092,19	-1,50%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	145.144,69	649.487,33	629.492,30	223.315,07	156.285,24	7,68%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Totale	5.502.625,51	4.968.657,85	4.874.214,69	4.703.862,66	4.448.377,43	-19,16%

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	4.137.959,09	4.032.875,23	3.900.367,38	3.856.841,38	3.839.666,86	-7,21%
Titolo 2 - In conto capitale	1.180.705,64	615.504,58	721.927,32	130.760,82	81.435,93	-93,10%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	349.143,52	369.150,42	393.691,77	473.692,88	413.865,00	18,54%
Totale	5.667.808,25	5.017.530,23	5.015.986,47	4.461.295,08	4.334.967,79	-23,52%

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	460.876,34	418.476,93	434.257,68	804.565,91	366.099,66	-20,56%
Spese Titolo 4	460.876,34	418.476,93	434.257,68	804.565,91	366.099,66	-20,56%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	1.305.409,12	1.343.157,64	2.869.643,04	3.229.743,89	2.857.237,55
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.127.269,35	1.111.797,85	93.928,12	93.331,14	326.453,13
Extratributarie (Tit.3)	(+)	1.924.802,35	1.864.215,03	1.281.151,23	1.157.472,56	1.108.401,51
Risorse correnti		4.357.480,82	4.319.170,52	4.244.722,39	4.480.547,59	4.292.092,19
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	26.691,60	9.100,00	105.600,00	110.991,00	14.636,00
Risparmio corrente		-26.691,60	-9.100,00	-105.600,00	-110.991,00	-14.636,00
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	230.017,00	142.503,00	0,00	17.612,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	53.907,69	78.095,77	72.332,30	48.944,81	42.951,14
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		283.924,69	220.598,77	72.332,30	66.556,81	42.951,14
Entrate Bilancio Corrente		4.614.713,91	4.530.669,29	4.211.454,69	4.436.113,40	4.320.407,33
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	349.143,52	369.150,42	393.691,77	473.692,88	413.865,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti effettivo		349.143,52	369.150,42	393.691,77	473.692,88	413.865,00
Spese correnti (Tit.1)	(-)	4.137.959,09	4.032.875,23	3.900.367,38	3.856.841,38	3.839.666,86
Uscite ordinarie		4.487.102,61	4.402.025,65	4.294.059,15	4.330.534,26	4.253.531,86
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite straordinarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Corrente		4.487.102,61	4.402.025,65	4.294.059,15	4.330.534,26	4.253.531,86
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	4.614.713,91	4.530.669,29	4.211.454,69	4.436.113,40	4.320.407,33
Uscite bilancio corrente	(-)	4.487.102,61	4.402.025,65	4.294.059,15	4.330.534,26	4.253.531,86
Risultato bilancio corrente		127.611,30	128.643,64	-82.604,46	105.579,14	66.875,47

Equilibrio di parte capitale		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						

Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	145.144,69	649.487,33	629.492,30	223.315,07	156.285,24
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(-)	53.907,69	78.095,77	72.332,30	48.944,81	42.951,14
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti		91.237,00	571.391,56	557.160,00	174.370,26	113.334,10
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit. 1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit. 1-2-3/E)	(+)	26.691,60	9.100,00	105.600,00	110.991,00	14.636,00
Risparmio corrente reinvestito		26.691,60	9.100,00	105.600,00	110.991,00	14.636,00
Avanzo applicato a bilancio Investimenti	(+)	53.766,00	59.105,00	91.000,00	70.000,00	0,00
Risparmio complessivo reinvestito		80.457,60	68.205,00	196.600,00	180.991,00	14.636,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti per investimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Bilancio Investimenti		171.694,60	639.596,56	753.760,00	355.361,26	127.970,10
Uscite competenza (Impegni)						
In conto capitale (Tit.2)	(-)	1.180.705,64	615.504,58	721.927,32	130.760,82	81.435,93
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Investimenti		1.180.705,64	615.504,58	721.927,32	130.760,82	81.435,93
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	171.694,60	639.596,56	753.760,00	355.361,26	127.970,10
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.180.705,64	615.504,58	721.927,32	130.760,82	81.435,93
Risultato bilancio investimento		-1.009.011,04	24.091,98	31.832,68	224.600,44	46.534,17

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	4.091.822,41	4.537.607,82	4.435.346,02	4.545.355,19	3.682.385,84
Pagamenti (-)	4.238.067,92	4.363.381,02	4.423.124,38	4.345.193,77	3.797.317,64
Differenza	-146.245,51	174.226,80	12.221,64	200.161,42	-114.931,80
Residui attivi (+)	1.871.679,44	849.526,96	873.126,35	963.073,38	1.132.091,25
Residui passivi (-)	1.890.616,67	1.072.626,14	1.027.119,77	920.667,22	903.749,81
Differenza	-18.937,23	-223.099,18	-153.993,42	42.406,16	228.341,44
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	-165.182,74	-48.872,38	-141.771,78	242.567,58	113.409,64

3.3.2 Risultato di amministrazione

Si precisa che , considerato che i dati relativi al rendiconto della gestione 2013 sono provvisori, il valore dell'avanzo (presunto) 2013 non è stato dettagliato.

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	201.608,00	205.582,00	181.180,00	682.940,00	874.834,43
di cui:					
Vincolato	6.092,47	2.916,99	3.012,00	343.674,25	0,00
Per spese in conto capitale	27.526,53	11.718,24	56.554,43	74.878,81	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	167.989,00	190.946,77	121.613,57	264.386,94	874.834,43

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	474.457,07	399.793,39	653.995,51	868.028,50	658.268,02
Totale residui attivi finali (+)	4.550.509,23	3.586.801,81	3.283.906,94	2.888.318,98	2.428.358,71
Totale residui passivi finali (-)	4.823.358,30	3.781.013,20	3.756.722,45	3.073.407,48	2.211.792,30
Risultato di amministrazione	201.608,00	205.582,00	181.180,00	682.940,00	874.834,43
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finaiziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	47.819,00	0,00	0,00	17.612,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	182.198,00	142.503,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	53.766,00	59.105,00	91.000,00	70.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	283.783,00	201.608,00	91.000,00	87.612,00	0,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Residui attivi 2009	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	423.723,39	0,00	5.617,00	418.106,39	294.790,82	123.315,57	258.677,92	381.993,49
Titolo 2	150.242,25	19.121,17	0,00	169.363,42	137.409,87	31.953,55	66.751,34	98.704,89
Titolo 3	973.969,17	0,00	1.487,54	972.481,63	715.907,30	256.574,33	539.836,42	796.410,75
Totale tit. 1-3	1.547.934,81	19.121,17	7.104,54	1.559.951,44	1.148.107,99	411.843,45	865.265,68	1.277.109,13
Titolo 4	605.245,59	0,00	0,00	605.245,59	101.092,66	504.152,93	54.179,76	558.332,69
Titolo 5	2.067.545,15	0,00	0,00	2.067.545,15	353.350,14	1.714.195,01	897.513,59	2.611.708,60
Titolo 6	67.642,02	0,00	6.208,24	61.433,78	12.795,38	48.638,40	54.720,41	103.358,81
Totale tit. 1-6	4.288.367,57	19.121,17	13.312,78	4.294.175,96	1.615.346,17	2.678.829,79	1.871.679,44	4.550.509,23

Residui attivi 2013	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	818.750,83	16.008,41	0,00	834.759,24	510.688,56	324.070,68	670.379,79	994.450,47
Titolo 2	59.203,19	1.781,16	0,00	60.984,35	60.984,35	0,00	53.511,88	53.511,88
Titolo 3	520.269,87	15.832,52	0,00	536.102,39	346.272,65	189.829,74	308.024,02	497.853,76
Totale tit. 1+2+3	1.398.223,89	33.622,09	0,00	1.431.845,98	917.945,56	513.900,42	1.031.915,69	1.545.816,11
Titolo 4	106.864,88	0,00	0,00	106.864,88	85,24	106.779,64	64.087,08	170.866,72
Titolo 5	1.279.588,79	0,00	0,00	1.279.588,79	661.842,56	617.746,23	0,00	617.746,23
Titolo 6	103.641,42	0,00	0,00	103.641,42	45.800,25	57.841,17	36.088,48	93.929,65
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	2.888.318,98	33.622,09	0,00	2.921.941,07	1.625.673,61	1.296.267,46	1.132.091,25	2.428.358,71

Residui passivi 2009	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.174.173,36	66.418,94	1.107.754,42	795.476,33	312.278,09	808.494,00	1.120.772,09
Titolo 2	3.300.827,06	4.572,17	3.296.254,89	695.758,42	2.600.496,47	974.995,85	3.575.492,32
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	68.894,77	6.208,24	62.686,53	42.719,46	19.967,07	107.126,82	127.093,89
Totale tit. 1+2+3+4	4.543.895,19	77.199,35	4.466.695,84	1.533.954,21	2.932.741,63	1.890.616,67	4.823.358,30

Residui passivi 2013	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza	Totale residui fine gestione
-------------------------	-----------------	---------------	------------------------	---------------	-------------------------	-----------------------	---------------------------------

						(f)	g=(e+f)
Titolo 1	1.167.958,67	42.074,17	1.125.884,50	1.017.354,05	108.530,45	805.126,00	913.656,45
Titolo 2	1.850.045,49	2.788,45	1.847.257,04	688.882,63	1.158.374,41	58.497,65	1.216.872,06
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	55.403,32	0,00	55.403,32	14.265,61	41.137,71	40.126,16	81.263,87
Totale tit. 1+2+3+4	3.073.407,48	44.862,62	3.028.544,86	1.720.502,29	1.308.042,57	903.749,81	2.211.792,38

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	28.910,00	116.239,93	178.920,75	670.379,79	994.450,47
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	53.511,88	53.511,88
Titolo 3	156.681,11	22.662,16	10.486,47	308.024,02	497.853,76
Totale titoli 1+2+3	185.591,11	138.902,09	189.407,22	1.031.915,69	1.545.816,11
Titolo 4	106.779,64	0,00	0,00	64.087,08	170.866,72
Titolo 5	617.746,23	0,00	0,00	0,00	617.746,23
Totale titoli 4+5	724.525,87	0,00	0,00	64.087,08	788.612,95
Titolo 6	27.258,06	24.065,26	6.517,85	36.088,48	93.929,65
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	937.375,04	162.967,35	195.925,07	1.132.091,25	2.428.358,71

Residui passivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	22.123,03	22.007,18	64.400,24	805.126,00	913.656,45
Titolo 2	1.129.340,12	10.475,90	18.558,39	58.497,65	1.216.872,06
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	15.260,18	19.219,06	6.658,39	40.126,16	81.263,79
Totale titoli 1+2+3+4	1.166.723,33	51.702,14	89.617,02	903.749,81	2.211.792,30

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	798.514,34	742.938,35	685.551,20	852.308,09	978.403,81
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	3.230.211,47	3.207.372,67	4.150.794,27	4.387.216,45	3.965.639,06
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	24,72%	23,16%	16,52%	19,43%	24,67%

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di realizzare nuove opere pubbliche e anche manutenzioni straordinarie al patrimonio dell'ente. A ciò si aggiunge anche un pesante vincolo per quanto riguarda il pagamento di lavori già appaltate negli anni precedenti.

2009	2010	2011	2012	2013
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

//

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	6.867.075,00	7.517.931,00	7.148.781,00	6.755.089,00	6.281.396,16
Nuovi mutui	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	349.144,00	369.150,00	393.692,00	473.692,88	413.865,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00
Residuo debito finale	7.517.931,00	7.148.781,00	6.755.089,00	6.281.396,16	5.867.531,16

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale (31/12)	7.517.931,00	7.148.781,00	6.755.089,00	6.281.396,16	5.867.531,16
Popolazione residente	6.366	6.370	6.326	6.295	6.245
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.180,95	1.122,26	1.067,83	997,84	939,56

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	282.931,28	244.895,03	270.272,93	252.561,98	219.696,49
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	4.486.908,77	4.307.582,41	4.357.480,82	4.319.170,52	4.244.722,39
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	6,31 %	5,69 %	6,20 %	5,85 %	5,18 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata**3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Non essendo ancora redatto il conto del patrimonio dell'esercizio 2013 vengono raffrontati i dati degli anni 2008/2012.

Attivo	2008	Passivo	2008
Immobilizzazioni immateriali	37.842,14	Patrimonio netto	5.017.647,86
Immobilizzazioni materiali	14.703.912,24	Conferimenti	6.558.525,71
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	8.021.733,29
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	4.312.496,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	1.848,00		
Disponibilità liquide	539.310,62		
Ratei e risconti attivi	2.497,47		
Totale	19.597.906,86	Totale	19.597.906,86

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	82.960,21	Patrimonio netto	4.828.168,26
Immobilizzazioni materiali	16.281.392,49	Conferimenti	7.851.702,62
Immobilizzazioni finanziarie	342.150,25	Debiti	7.504.758,15
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	2.607.385,73		
Attività finanziarie non immobilizzate	1.848,00		
Disponibilità liquide	868.028,50		
Ratei e risconti attivi	863,85		
Totale	20.184.629,03	Totale	20.184.629,03

3.10 Conto economico in sintesi

Non essendo ancora redatto il conto economico dell'esercizio finanziario 2013 viene riportato quello dell'esercizio 2012.

Conto economico			2012
A	Proventi della gestione	(+)	4.415.443,95
B	Costi della gestione	(-)	4.040.525,84
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio		509.774,55
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		0,00
	17. Utili	(+)	0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+)	0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-)	0,00
D	Proventi ed oneri finanziari		
	20. Proventi finanziari	(+)	25.359,64
	21. Oneri finanziari	(-)	252.561,98
E	Proventi ed oneri straordinari		
	Proventi	(+)	129.482,90
	22. Insussistenze del passivo		123.102,67
	23. Sopravvenienze attive		1.004,64
	24. Plusvalenze patrimoniali		5.375,59
	Oneri	(-)	115.597,33
	25. Insussistenze dell'attivo		91.712,54
	26. Minusvalenze patrimoniali		0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti		0,00
	28. Oneri straordinari		23.884,79
Risultato economico d'esercizio			161.601,34

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2013)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

La spesa di personale dell'ente è costantemente diminuita nel triennio. Si precisa tuttavia che, per rendere comparabili i dati, il valore indicato per il 2013 non tiene conto del 55% del costo sostenuto per il Segretario in convenzione. Tale costo, fino al 2012, era allocato nelle partite di giro e dal 2013, a seguito della determinazione della Corte dei Conti - sezione regionale della Lombardia, è stato invece inserito per il 100% nella spesa di personale. Sempre da 2013 è stata parimenti inserita una entrata (sempre pari al 55% del costo sostenuto) per registrare il recupero di tale somme da parte degli altri Comuni in convenzione.

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	935.361,00	866.804,09	853.774,42	836.607,14	805.425,45
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	866.804,09	853.774,42	836.607,14	805.425,45	789.061,68
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	20,95 %	21,17 %	21,45 %	20,88 %	22,09 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

La spesa per il personale considerata + quella degli interventi 01 + 03 + Irap

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale	919.519,64	921.848,87	920.523,37	844.724,34	841.919,96
Popolazione residente	6.366	6.370	6.326	6.295	6.245
Spesa pro capite	144,44	144,72	145,51	134,19	134,82

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

I dipendenti dell'ente riportati comprendono anche la figura del Segretario Generale, in convenzione di segreteria con i Comuni di Travedona Monate e Bregano.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	6.366	6.370	6.326	6.295	6.245
Dipendenti	25	27	24	23	24
Rapporto abitanti/dipendenti	254,64	235,93	263,58	273,70	260,21

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Nell'esercizio 2009 è stato necessario prevedere la sostituzione dell'Assistente sociale in congedo di maternità.

Nell'anno 2010 sono state effettuate n. 2 assunzioni a tempo determinato, nei mesi di marzo e aprile, sempre in sostituzione di personale in maternità.

Nell'anno 2012, nelle more dell'espletamento di concorso riservato alle categorie protette, si è dato corso ad un'assunzione a tempo determinato per i mesi di aprile e maggio.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
ANNO 2009 - assunz.tempo determinato n. 1 unità D partime 18 ore - sostituzione maternità assist.sociale	8.575,21	0,00
ANNO 2010 - assunzione a tempo determinato n. 1 unità C partime 18 ore - sostituzione di maternità dal 12/4/2010 al 28/2/2011	13.179,32	0,00
ANNO 2010 - assunzione a tempo determinato n. 1 unità B3 tempo pieno - sostituzione di maternità dal 1/3/2010 al 28/2/2011	27.789,40	0,00
ANNO 2012 - assunzione riservata disabili - tempo determinato - B1 Messo comunale dal 4 aprile al 25 maggio	3.318,44	4.287,61
ATTIVITA' CENSIMENTO n. 3 unità co.co.co - anno 2011/2012	9.158,14	0,00

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Non sono presenti aziende speciali e istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Il valore del Fondo, nel quinquennio, comprende sia le risorse di parte fissa che di parte variabile. Queste ultime comprendono i risparmi sul lavoro straordinario, l'incentivo di cui al Decreto Legislativo 163/2006 e quello relativo all'ICI.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	51.027,76	54.896,00	66.248,00	49.371,00	58.247,50

3.12.8 Esternalizzazioni

Non sono state attuate esternalizzazioni.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

L'Ente ha regolarmente inviato alla Sezione Regionale della Corte dei Conti i questionari relativi al Bilancio e al Rendiconto della Gestione sottoscritti dal Revisore Unico del conto, la documentazione prevista dal TUEL per l'Economo e gli Agenti Contabili e ogni altro documento richiesto (invii telematici SIQUEL/SIRTEL)

Con deliberazione n. 163 del 24 aprile 2012 la Sezione regionale della Corte dei Conti, sulla base dei dati del rendiconto 2010, ha invitato l'amministrazione a osservare rigorosamente le previsioni legislative in ordine al mantenimento nel bilancio dei residui attivi al fine di incorrere in gravi irregolarità contabili.

Nel febbraio 2013, sempre la Sezione Regionale della Lombardia, ha aperto un'istruttoria sulla Relazione al rendiconto di gestione 2011 che si è conclusa con una deliberazione della Corte in data 29 aprile 2013, atto n. 175. In data 23 aprile 2013 il Sindaco e il Responsabile finanziario hanno presenziato all'adunanza della Corte riferendo in merito all'istruttoria che riguardava:

- a) mantenimento nella contabilità dell'Ente di residui attivi riferiti ad esercizi anteriori al 2009 per importi significativi;
- b) non corretta contabilizzazione di alcune voci di spesa tra i servizi i c/terzi (quota spese sostenute in qualità di ente capofila della convenzione per Segretario Generale a carico dei Comuni di Travedona Monate e Bregano)

L'Ente ha recepito le indicazioni della Corte dei Conti Lombardia sia in merito alla necessità di vincolare una quota di avanzo di amministrazione per crediti di dubbia esigibilità sia rispetto allo stralcio dalle partite di giro delle quote relative alle spese sostenute per il Segretario Generale a carico di altri enti.

Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze nel periodo considerato.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

Il Revisore unico del conto non ha, nel quinquennio, espresso rilievi per gravi irregolarità contabili.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le azioni intraprese dall'Ente per contenere la spesa sono state molteplici, anche in considerazione dei pesanti tagli operati sui trasferimenti statali: in ottemperanza alle indicazioni del Ministero sono state attivate le procedure necessarie all'utilizzo della Firma Digitale consentendo di ridurre l'utilizzo della carta e del toner mentre, per quanto riguarda la posta in uscita dell'ente, viene utilizzato lo strumento della pec e di servizi postali più convenienti rispetto a Poste Italiane. In sede di procedura rivolta all'acquisto beni/servizi/lavori vengono, come espressamente previsto dalla vigente normativa, effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso alle iniziative presenti in Consip o in Arca.

Sempre per lo stesso principio è stata stipulata una convenzione con una società sportiva che ha consentito un abbattimento dei costi di gestione e parimenti, nel 2013, è stato dato in concessione la gestione dell'asilo nido.

Di seguito vengono riportati i valori, desunti rispettivamente dal rendiconto di gestione 2009 e dal preconsuntivo 2013, relativi alle funzioni della spesa corrente.

A seguire i valori, per gli stessi anni, degli interventi 02 acquisto beni - 03 prestazioni di servizi - 04 utilizzo di beni di terzi.

Descrizione	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo
Spesa a inizio mandato	906.651,46
Spesa a fine mandato	913.340,20
Risparmio ottenuto	-

Descrizione	Funzioni di polizia locale
Spesa a inizio mandato	156.850,82
Spesa a fine mandato	126.137,92
Risparmio ottenuto	30.712,90

Descrizione	Funzioni di istruzione pubblica
Spesa a inizio mandato	402.901,86
Spesa a fine mandato	317.183,83
Risparmio ottenuto	85.718,03

Descrizione	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
Spesa a inizio mandato	46.388,63
Spesa a fine mandato	24.705,53
Risparmio ottenuto	21.683,10

Descrizione	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo
Spesa a inizio mandato	107.161,31
Spesa a fine mandato	43.958,48
Risparmio ottenuto	63.202,83

Descrizione	Funzioni nel campo della viabilità e trasporti
Spesa a inizio mandato	343.348,40
Spesa a fine mandato	334.747,83
Risparmio ottenuto	8.600,57

Descrizione	Funzioni riguardanti la gestione del territorio
Spesa a inizio mandato	1.241.457,66
Spesa a fine mandato	1.321.086,87
Risparmio ottenuto	-

Descrizione	Funzioni del settore sociale
Spesa a inizio mandato	927.516,26
Spesa a fine mandato	758.002,05
Risparmio ottenuto	169.514,21

Descrizione	Funzioni nel campo dello sviluppo economico
Spesa a inizio mandato	5.682,69
Spesa a fine mandato	504,15
Risparmio ottenuto	5.178,54

Descrizione	Intervento: Acquisto beni di consumo e/o materie prime
Spesa a inizio mandato	125.906,69
Spesa a fine mandato	92.264,53
Risparmio ottenuto	33.642,16

Descrizione	Intervento: Prestazioni di servizi
Spesa a inizio mandato	2.398.512,46
Spesa a fine mandato	2.188.884,88
Risparmio ottenuto	209.627,58

Descrizione	Intervento: Utilizzo di beni di terzi
Spesa a inizio mandato	0,00
Spesa a fine mandato	12.607,57
Risparmio ottenuto	-

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Non esistono organismi controllati dall'Ente.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

La partecipazione dell'Ente alla Società per la tutela ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. è pari all'1,54%.

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Non sono presenti società controllate ai sensi dell'art. 2359, commi 1, numeri 1 e 2 del codice civile.

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Il Comune di Venegono Inferiore detiene una percentuale, nella misura dell'1,54% della Società per la tutela ambientale del bacino del Fiume Olona in provincia di Varese spa. La società svolge attività di depurazione delle acque.

I dati sotto riportati sono relativi all'Esercizio Finanziario 2012 (comunicazione della Società in data 2/10/2013)

Risultati di esercizio - Bilancio 2013

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Società per la tutela ambientale del bacino del Fiume Olona in provincia di Varese spa	Società per azioni	013			6.654.628,00	1,54	53.464.911,00	10.497,00

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Nessun provvedimento adottato.

Questa relazione è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

IL SINDACO

Li, _____

(PierLuigi Oblatore)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

(Cosimo Caponigro)

()

()